COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 15 agosto 1934 XII N. 192 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Dopo il viaggio di Stahremberg a Roma

Speculazioni e falsità della stampa germanica e jugoslava

Roma, 14 notte *(per telefono)*

Il viaggio del Principe Stahremberg e l'incontro di Roma col Capo del Governo italiano non sono commentati dai giornali tedeschi, ma danno ad essi occasione di speculazioni e manovre da parte di varie provenienze, fra cui primeggia un articolo della «Politika» di Belgrado, il quale è presentato da tutti i giornali con grandi titoli, come ad esempio «Gli ambiziosi piani dell'Italia» o «Sorprendente azione dell'Italia in Austria attesa a Belgrado», ecc.

Le affermazioni — che la stampa tedesca mette in rilievo — dei giornali belgradesi, consistono principalmente nel far rilevare che l'importanza dell'incontro consiste nel fatto che Stahremberg rappresenta la tendenza fascista in Austria, e quindi è quasi in un certo contrasto col Cancelliere Schussnigg, il quale invece vorrebbe evitare gli errori della politica di Dollfuss nel senso di smettere le manovre forti e violente, cosa che non soltanto mette in forse, ma rende nettamente impossibile un programma dell'Italia in Austria».

Si riporta poi il punto dell'articolo del giornale di Belgrado in cui si dice che non si deve dimenticare che da qualche giorno la stampa fascista chiede una rapida azione in Austria, sulla quale cosa è significativo il perdurante concentramento di truppe al confine austriaco. Infine anche il viaggio del Cancelliere a Budapest avrebbe destato grande malcontento e diffidenza a Roma, ove sarebbe stato interpretato nel senso di un avvertimento di Schussnigg che l'Austria non ha incondizionato bisogno dell'Italia.

Ed altre simili cose.

Concordia di Governo in Austria

Vienna, 14

Commentando la designazione di Schusnigg a sostituto di Stahremberg nella direzione del fronte patriottico la «Reichpost» scrive che tale decisione dimostra nuovamente come tra le due personalità direttive del governo austriaco regni piena armonia ed un unanime spirito di decisione. Il giornale rammenta che l'accenno di Schussnigg nel quale egli rivendicava il diritto totalitario al fronte patriottico nel nuovo stato e afferma che con la nuova disposizione viene assicurata la completa armonia fra il fronte patriottico e lo Stato.

Suvich e Asquini ospiti di Stahremberg

Roma, 14 notte

Questa sera il Vice Cancelliere austriaco Principe Stahrember ha offerto a Castel F[illegible]no un pranzo al quale hanno partecipato il Sottosegretario agli esteri Suvich, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini e tutto il personale della Legazione austriaca presso il Quirinale e vari funzionari del Ministero degli Esteri.

I processi marziali di Vienna

Vienna, 14

Davanti al tribunale marziale ha avuto inizio il processo contro i quindici nazisti che parteciparono all'assalto della stazione radio di Vienna. Essi sono accusati di alto tradimento. Il venticinquenne Francesco Paul è inoltre accusato di tentato omicidio e di omicidio. Nell'atto di accusa la Procura di Stato incolpa la maggior parte degli imputati di avere compiuto azioni atte a provocare la ribellione e la guerra civile e ciò perchè essi il 25 luglio, in perfetta intesa e cooperazione con gli altri rivoltosi che avevano compiuto l'assalto contro il palazzo della Cancelleria, penetrarono violentemente ed armati nell'edificio della stazione radio, opposero resistenza armata agli organi della forza pubblica inviati per liberare dall'assedio l'edificio e costrinsero gli addetti alla radio ad annunciare un avvenuto cambiamento di regime. Il falso breve annuncio del mutamento di governo così trasmesso fu imposto con gravi minaccie di morte. Di questa azione sono responsabili quali autori tutti gli imputati ad eccezione dei due agenti di polizia Mikisch e Grylka, i quali tuttavia sono incolpati di avere favorita l'invasione dei nazisti perchè essi erano di fazione all'interno dell'edificio della radio. Infine l'imputato Francesco Paul è accusato di avere, con l'intenzione di uccidere, sparato, durante l'assalto all'edificio della radio un colpo di arma da fuoco contro tale Rodolfo Kaut, colpo che uccise invece tale Enrico Cremarc.

Gli imputati hanno appartenuto all'esercito federale dal quale però sono stati espulsi da parecchio tempo in seguito alla loro attività nazista. Gli imputati che sono in genere confessi dei fatti loro attribuiti appartenevano in gran parte al gruppo nazista «standard 89». Nell'assalto contro la stazione radio, due agenti di polizia, un autista ed un artista hanno trovato la morte; gli imputati negano però di essere responsabili di queste uccisioni. Si prevede che il processo durerà tre o quattro giorni.

Altre condanne a Graz

Graz, 14

La Corte Marziale ha giudicato oggi il possidente Giustino Frankl di anni 40 imputato di reato di alto tradimento per aver preso parte alla ribellione del 25 luglio scorso. Il Frankl è stato condannato a 15 anni di reclusione.

In relazione ai tentativi di ribellione del 25 luglio la Corte Marziale ha condannato oggi due nazi a cinque e rispettivamente a 3 anni di reclusione.

Ribelli condannati a Linz

Linz, 14 notte.

Il figlio del capo della disciolta lega repubblicana di difesa per l'Austria Superiore, Riccardo Bernaschek, e l'ex appartenente alla predetta lega Ferdinando Lauf, i quali a suo tempo erano stati assolti dalla Corte d'Assise dall'imputazione di ribellione per aver partecipato alla azione sovversiva del 12 febbraio 1934, sono oggi comparsi nuovamente dinanzi alla Corte d'Assise avendo la Procura di Stato interposto appello avverso alla prima sentenza. Questa volta la Corte, dichiarandoli responsabili del reato di ribellione, ha condannato il Bernaschek ad un anno e mezzo ed il Lauf a nove mesi di reclusione.

Von Papen prende ordini

Berlino, 14

Von Papen è partito a mezzogiorno in aeroplano per Vienna.

Egli però ha interrotto il volo a Berchtesgaden in Baviera allo scopo di conferire con Hitler.

Il plebiscito in Germania

Berlino, 14

Ha avuto ieri inizio la campagna per il plebiscito del 19 corrente. Hanno parlato a Colonia il Ministro dell'interno Frick, a Monaco il Ministro Goering, e nello stadio del quartiere operaio berlinese di Neukoellen, il Ministro Goebbels. I tre oratori hanno nei loro discorsi esaltata la figura di Hitler riaffermando la loro piena fedeltà al capo dello Stato e Cancelliere del Reich. Alla campagna di propaganda partecipa il presidente della reichbanck Schacht con un articolo a intonazione politica economica.

Intrighi balcanici

Una smentita albanese

Tirana, 14

L'Ufficio stampa albanese smentisce categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri provenienti da Janina, fonte ordinaria di false informazioni, secondo la quale il Governo italiano avrebbe inviato all'Albania un *ultimatum* nel quale, oltre alla domanda di pagamento dei debiti che l'Albania ha contratti in Italia, si attribuiscono al Governo italiano intenzioni e minaccie di occupazione di territorio albanese e di mercanteggiamenti per la rinuncia a questa occupazione.

Queste affermazioni sono non solo fantastiche ma anche francamente ridicole. Certa stampa si fa da qualche tempo portavoce di notizie sensazionali a proposito dell'Albania notizie che sono smentite immediatamente dal fatto stesso della continuazione della situazione normale interna ed esterna dell'Albania. La pubblicazione di false notizie sull'Albania provenienti da certe città di frontiera costituisce ormai una tattica banale di circoli antialbanesi. E' per questo che l'Ufficio stampa albanese mette in guardia l'opinione pubblica contro queste manovre che sono incompatibili con i doveri di una stampa cosciente.

Nervosità di partiti in Grecia

Atene, 14

Il venizelista «Eeleff Teron Vima» pubblica che il lavorio di Condilis e Metaxas per instaurare il regime dittatoriale in questi giorni è intenso. Il giornale dà notizia di riunioni di ufficiali e dettagli circa i trasferimenti ordinati da Condilis di ufficiali appartenenti alla guarnigione di Atene, e non favorevoli a questo movimento, ad altre guarnigioni. I giornali, intanto, pubblicano voci di intese fra il governo e l'opposizione e hanno interpellato telegraficamente Tsaldaris che però ha risposto all'«Ellenikon Mellon», governativo, e allo «Eleff Deron Anthropos», indipendente, di non saper nulla circa incontri e trattative per un accordo. Il governativo «Katimerini» scrive che, effettivamente, in questi ultimi giorni sono avvenuti riunioni di ufficiali dell'Esercito per esaminare la situazione interna ma aggiunge che Condilis ha assicurato Tsaldaris che nulla di anormale avverrà durante la sua assenza.

Ferragosto romano

350 mila persone lasciano l'Urbe in questi giorni

Roma, 14 *(per telefono)*

Lo scorso anno durante questi giorni Roma vibrava nell'attesa degli atlantici, reduci dall'epica Crociera. Il grande avvenimento fece sì che i cittadini si fermassero nella Capitale ancora qualche giorno prima di recarsi nelle campagne, al mare o sui monti, che, con le loro varie ed attraenti bellezze donano all'Urbe un fascino inarrivabile.

Dai calcoli fatti approssimativamente si fissò a 300 mila la cifra dei romani che nel Ferragosto del 1933 avevano abbandonato la città per andare a trascorrere fuori una giornata di svago e di benessere.

Quest'anno invece l'esodo della popolazione comincia più presto. Già da sabato sera i treni hanno caricato alla stazione di Termini migliaia di persone in più dell'ordinario per trasportarle in tutte le direzioni d'Italia, nelle cento città della penisola, idealmente e saldamente unite dal palpito del Fascismo.

Girando per Roma avvisi attaccati a diversi negozi chiusi ammoniscono «Si riapre dopo Ferragosto», e il Ferragosto per parecchi esercizi (ed anche questo è un indice della ripresa) significa lunedì prossimo. Una settimana quindi di chiusura e di riposo.

Finora il tempo si è mantenuto caldo, se non proprio soffocante; questa notte però l'aria si è un po' rinfrescata. Quindi, se Giove Pluvio non vorrà fare qualche scherzo, Roma sarà abbastanza spopolata. Intendiamoci, l'Urbe, col suo primato di un milione e duecentomila cittadini, anche se per un po' di giorni ne perde tre o quattrocentomila, non rimane mai una città deserta.

Per dare un'idea più o meno precisa dell'esodo a Roma è necessario ricorrere alle cifre, che, pur attraverso la loro aridità, hanno in questo caso un'eloquenza significativa. Dalle cifre comunicate dal compartimento di Roma delle Ferrovie dello Stato si apprende che giornalmente dalla stazione di Termini partono circa 25 mila persone coi treni ordinari. Nei quattro giorni del Ferragosto, e cioè da sabato sera a stasera, martedì il movimento può considerarsi raddoppiato, e, se la matematica non è un'opinione, i partenti coi treni ordinari sommano a circa 200 mila. E se a questi si aggiungono i 25000 dei treni popolari, si avrà la rilevante cifra di 225 mila persone che sono partite da Roma con le Ferrovie dello Stato, con un formidabile, ma ordinato movimento di vetture e di convogli.

Aggiungiamovi ancora le 50 mila persone che vanno al Lido, le 32 mila che partono con le vicinali, e 20000 sui trams dei Castelli e gli ottomila con la Roma nord, e si ha un totale di 335 mila persone che lasciano Roma per Ferragosto.

E volendo ancora considerare i servizi delle aziende tramviarie e autobobilistiche del Governatorato per Tivoli e le gite speciali in altre località, è tutta la massa di gente che si reca fuori servendosi delle automobili pubbliche e private, si può, senza tema di esagerare, affermare che la cifra relativa all'esodo dall'Urbe per Ferragosto è di 350 persone.

E' da rilevare che, come già l'anno scorso, tutto questo vasto movimento di gente e di mezzi di trasporto si effettua con ordine composto e preciso, segno sicuro della completa maturità dei servizi e delle abitudini della Roma mussoliniana.

Mentre gli uomini di Governo d'Europa sono in villeggiatura

Ministri e Sottosegretari rientrano nei ranghi dell'Esercito

per partecipare alle grandi manovre

Roma, 14

Per ordine del Capo del Governo e Ministro delle Forze armate, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato sono chiamati alle armi per il periodo delle grandi manovre (dal 17 al 24 agosto).

Esempio fascista

E' ovvio far presente tutta l'importanza morale del provvedimento che mette a contatto gli uomini del Governo con l'Esercito nel periodo classico della sua maggiore attività addestrativa.

Ministri e Sottosegretari di Stato rientrano così nei ranghi militari per disimpegnare le funzioni inerenti al grado che rivestirebbero in caso di mobilitazione. Più particolarmente: i ministri Jung e Puppini rispettivamente al comando artiglieria del 7.o Corpo d'Armata ed all'8.o reggimento artiglieria pesante campale; i ministri Di Crollalanza e Ercole rispettivamente al 86.o reggimento fanteria ed al comando della 16.a brigata di fanteria. Il Ministro Acerbo, i Sottosegretari Lessona ed Asquini che frequentarono durante la guerra il corso di Stato Maggiore sono assegnati rispettivamente al comando della 9.a divisione celere, al comando della 2.a brigata di cavalleria ed al comando della divisione di fanteria Fossalta. I Sottosegretari Biagi al 55.o fanteria, Loiccono al 21.o reggimento fanteria, Postiglione al 7.o reggimento artiglieria pesante campale, Arcangeli al comando artiglieria del 7.o corpo d'armata, Suvich al reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. Serpieri al comando Genio del 7.o corpo d'armata.

Il Ministro De Francisci ed i Sottosegretari Buffarini e Solmi che pur non avendo obbligo alcuno di servizio hanno insistentemente richiesto di seguire la sorte dei colleghi sono destinati al quartiere generale

La designazione dei comandanti delle unità in campo

Ecco l'elenco dei Comandi e dei Comandanti delle grandi unità che parteciperanno alle manovre: Direttore il Generale designato d'Armata Grazioli che, più anziano dei Comandanti designati d'Armata, assumerà le vesti di Comandante di tutte le forze partecipanti alle manovre. Suo Capo di S. M. il Generale Trezzani. Avrà a sua disposizione il Generale designato d'Armata Perris ed il Generale di Corpo d'Armata Calcagno.

Armata rossa: Comandante il Generale designato d'Armata Ago, capo di S. M. il Generale Rossi Angelo, Comandante d'artiglieria il Generale Camerra, Comandante del Genio il Generale Paleologo.

Armata Azzurra: Comandante il Generale di Corpo d'Armata Zeppi, ispettore della Fanteria, Capo di S. M. il colonnello Frusci, Comandante di artiglieria il Generale Geloso, Comandante del Genio il Generale Gini. Capo dei giudici di campo il Generale designato d'Armata De Bono, capo di S. M. il Generale Gariboldi.

Comandanti di Corpo d'Armata o di Divisione effettive, o rappresentate e giudici di campo, i Generali di Corpo d'Armata Graziosi, Sircana, Bonomi, Vacca Maggiolini, Giuliano ed i Generali di divisione Tua, Grassi, Musso, Ricchetti, Pugnani, Scala, Ambrosio, Atmonino, Casalini, Bes, Maravigna, Bastico, Carrara, Nicolosi, Sicilani, comanderanno divisioni anche i Generali di Brigata Olivetti, Viscontini, Bertini, Rossi, Di Pietro, Lazzi, Sanna, Andreani, Gerbino, Fromis, comandanti delle forze aeree i Generali di Brigata aerea Pricolo, Tedeschini, Lalli e Marelli Gaetaldi.

Durante lo svolgimento delle manovre interverranno altre unità che a scopo addestrativo saranno improvvisamente chiamate dalle zone dove svolgono le loro esercitazioni conclusive.

Valore italiano

Stoica morte di un ufficiale

Roma, 14

Il giornale militare ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito diramato in data odierna, dal Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi:

«Tributo un encomio solenne al Capitano Pica Tommato del 40'o Reggimento Fanteria (alla memoria).

Gravemente ferito all'addome per scoppio accidentale di bomba, nonostante le sue gravi condizioni, non ebbe altra preoccupazione che quella dell'incolumità dei suoi soldati. Morente, rivolse costantemente il pensiero al Reggimento e alla bandiera che invocò con serena coscienza. Magnifico esempio di cameratismo militare, di serenità d'animo, di sentimento del dovere.

Carpinone (Isernia), *20 luglio 1934 - XII.»*

Imponente rivista di truppe passata dal Principe Ereditario

Avellino, 14

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte ha passato in rivista a cavallo, lungo il superbo rettilineo del viale Regina Margherita, le truppe della divisione «Volturno» e il 25.o Raggruppamento Camicie nere unitamente a reparti di Giovani fascisti.

L'augusto Principe si è quindi recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti in guerra presso i quali ha fatto deporre una grande corona d'alloro a nome della divisione «Volturno» di cui ha il comando S. A. R. il Principe, sempre accompagnato dal suo Stato Maggiore, si è recato quindi in piazza del Municipio ove ha preso posto presso la tribuna delle autorità ed ha assistito all'imponente sfilamento delle truppe, svoltosi tra grande entusiasmo della popolazione alla quale si era unita una folla numerosissima e confluita da tutti i comuni della provincia. Lo sfilamento è durato due ore. Terminata la rivista S. A. R. il Principe è stato fatto segno a calorosissime dimostrazioni da parte della folla.

La culla delle donne napoletane al nascituro dei Principi

Napoli, 14 notte *(per telefono)*

Al palazzo municipale il Commissario supplente ha ricevuto le madri popolane chiamate a far parte del comitato per l'offerta della culla al nascituro dei Principi di Piemonte.

Si tratta di ventiquattro donne appartenenti a tutte le classi lavoratrici e a tutti i rioni della città. Ve ne sono di anziane come di giovani.

Il Commissario supplente ha rivolto loro il saluto del comitato cittadino, affermando che esso è veramente fiero di annoverare nel suo seno le donne del popolo, che rappresentano il simbolo più alto della virtù e del culto della famiglia. Ha illustrato il significato della presenza di queste madri nel comitato, il quale vuole testimoniare alla Principessa beneamata l'affettuoso interesse di tutte le donne napoletane, che si sentono a lei sorelle nella fervida attesa della Sua regale maternità. Ha aggiunto che la Principessa è tanto riconoscente e commossa per il tenero interesse di cui è circondata nel popolo, ed è lieta che il popolo abbia gioito della sua gioia, sicchè terrà caro l'omaggio che il cuore di Napoli ha voluto farle.

Nutriti applausi hanno sottolineato la parola del Commissario supplente. Il comitato entra ora nella fase più intensa di attività. La sottoscrizione dà già la sensazione di quello che sarà il risultato finale, e mostra come Napoli voglia essere la prima nella gara fra le città italiane per una duratura opera benefica in ricordo del fausto evento.

Le giornate romane delle missioni aeronautiche

Roma, 14

La missione aeronautica brasiliana si tratterrà tutto il mese a Roma, in visita ai campi di aviazione dei dintorni, a Orbetello ed ai centri aerei della Provincia. Quindi il mese prossimo partirà per un giro nell'Italia settentrionale.

I cinesi, dopo aver visitato Orbetello e volato sugli «S. 55», gli idroplani che parteciparono alla Crociera Roma-Chicago-Roma, sono partiti ieri per la Spezia. Domani saranno a Ferrara, invitati a seguire le manovre terrestri dal 19 al 24 agosto.

Gli aviatori sovietici, al termine del loro soggiorno in Italia, stasera si sono recati a Ciampino per pernottarvi, e domattina partiranno per Vienna, da dove partiranno diretti a Mosca.

Brocchieri supera il temporale nel suo volo verso Mosca

Mosca, 14

Il prof. Brocchieri, mentre ieri era in volo diretto a Kazan è stato sorpreso alle ore 15.30 da un temporale ed è stato costretto ad un atterraggio di fortuna presso il villaggio di Tuma, nella regione di Mosca. Alle 17 il tempo ha accennato a migliorare ed il prof. Brocchieri ha ripreso il volo per Kazan dove è giunto incolume e senza danni all'apparecchio alle ore 18.

Mosca, 14

L'aviatore prof. Brocchieri è partito da Kazan per Mosca alle 8.30 (ora di Mosca).

Duemila idrovolanti avrà la Marina nordamericana

Washington, 14

Il nuovo programma quinquennale per l'espansione dell'aviazione navale, che Winson, presidente della commissione navale della camera dei rappresentanti, ha redatto con la cooperazione del dipartimento della Marina, è prevista la costruzione di aeroplani per la marina fino al limite autorizzato dal congresso vale a dire duemila e cento apparecchi.

Winson ha tra l'altro dichiarato: «La marina possiede ora circa mille aeroplani ma solo quattrocento di essi sono atti alla guerra. Noi abbiamo bisogno di un numero maggiore di apparecchi da combattimento».

Aviatori polacchi in Jugoslavia

Roma, 14 notte *(per telefono)*

Mandano da Varsavia che alla fine del corrente mese una squadra aeronautica, composta di ventotto aeroplani polacchi, partirà per Belgrado per compiere una visita di amicizia agli aviatori militari jugoslavi.

Un'asta al Pireo per installare cinque cantieri

Atene, 14

L'amministrazione dell'organizzazione del porto del Pireo ha deciso fra l'altro di indire un'asta internazionale per l'installazione di cinque cantieri di costruzioni e riparazioni navali.

SCUOLA E REGIME

La chiusura del rapporto insegnanti medi

Roma, 14

Stamane S. E. Ricci ha tenuto all'Augusteo il discorso di chiusura del primo rapporto nazionale dei dirigenti e professori delle Scuole medie. Accolto con vivi applausi dalla massa degli insegnanti, che in ordinati ranghi gremivano la platea e la galleria del vasto anfiteatro, l'on. Ricci ha tratto brevemente le conclusioni dei lavori svoltisi nei decorsi giorni e della permanenza romana dei convenuti, congratulandosi con loro per lo spettacolo di fierezza e di disciplina offerto. Ha poi sottolineato tutta la bellezza del fatto che un numero così ingente di docenti, rispondendo all'appello dell'O. N. B. si sia riunito in Roma non già per discutere di carriera o di stipendi, come avviene in qualche altro Paese, ma solo per mettere le proprie forze al servizio del Regime, chiedendo di militare nei ranghi delle organizzazioni giovanili. E' stata dunque un'intima esigenza dello spirito un categorico imperativo della coscienza fascista della classe degli insegnanti medi che li ha spinti ad aderire all'invito dell'Opera. Concludendo il Sottosegretario ha rilevato come la Scuola media italiana si sia perfettamente inquadrata nella vita del Regime: i provveditori agli studi e i presidi, che armati montano la guardia alla Mostra della Rivoluzione, sono la dimostrazione viva ed evidente che il binomio mussoliniano «Libro e Moschetto» ha trovato nella Scuola italiana la sua profonda realizzazione.

La manifestazione ha avuto termine col «saluto al Duce».

Alla Mostra della Rivoluzione

Al canto degli inni fascisti gli insegnanti hanno sfollato l'Augusteo mentre il reparto dei provveditori e presidi s'incolonnava, per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

Alla presenza del Ministro della Educazione Nazionale on. Ercole, dei Sottosegretari onli Ricci e on. Solmi e di altre autorità un manipolo di provveditori agli studi, di presidi e di professori dirigenti dell'Opera Balilla hanno dato il cambio ai militi nel servizio d'onore alla Mostra della Rivoluzione, pressa la quale poco prima dell'ora stabilita per la cerimonia si erano ammassati migliaia d'insegnanti della Scuola media.

Il manipolo, in tenuta estiva fascista, ha sfilato per via Nazionale, preceduto dalla musica dei reparti permanenti di Roma e si è disposto di fronte al reparto di Milizia già schierato davanti alla Mostra. Dopo lo scambio degli onori regolamentari, il primo picchetto ha preso il suo posto lungo la pensilina, mentre dalla folla si levavano applausi scroscianti e acclamazioni al Duce.

L'omaggio ai Caduti fascisti

A cambio avvenuto l'on. Ricci ha ordinato il «saluto al Duce».

Subito dopo il Ministro Ercole e gli onorevoli Ricci e Solari, seguiti dalla massa degli insegnanti, si sono recati al Sacrario dei Caduti fascisti, dove hanno sostato un minuto in devoto raccoglimento.

Quindi, mentre le autorità uscivano, gli insegnanti hanno iniziato la visita alla Mostra, che si è protratta a lungo.

I presidi delle scuole medie d'Italia si sono recati nel pomeriggio al Palazzo Littorio ove sono stati ricevuti nella sala delle adunanze dal Segretario del Partito.

Prima di lasciare Palazzo Littorio anche i presidi hanno reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione.

Fiamme d'Estremo Oriente

Un complotto sovietico in Manciuria?

Harbin, 14

Negli ambienti ufficiali corre voce che un grave complotto sarebbe stato scoperto qua ed avrebbe portato all'arresto di una trentina di sudditi sovietici. Secondo i primi accertamenti i cospiratori miravano alla sottrazione dei capi del governo Manciucò e dei capi militari e della gendarmeria giapponese nonchè di alcuni funzionari della ferrovia orientale cinese.

(Radio Stefani)

Una spedizione prigioniera dei mongoli

Tsi Tsihar, 14

Un russo facente parte di una spedizione composta di tre giapponesi, di quattro mancesi e di tre russi bianchi ha riferito che la spedizione stessa è stata assalita il giorno 6 corrente e fatta prigioniera nelle vicinanze del lago Bor al confine fra il Manciucò e la Mongolia da parte di mongoli. Si ignora la sorte degli altri componenti la spedizione rimasti prigionieri.

(Radio Stefani)

Una base navale canadese

Canton, 14

Le autorità cantonesi avrebbero deciso di creare a Biasbay una base navale per la marina cantonese e per una flottiglia fluviale per il servizio di polizia lungo il fiume Amur.

(Radio Stefani)

I comunisti si ritirano da Fuchow

Londra, 14

Secondo notizie qui giunte quattro mila soldati delle forze governative di Chamg Kai Shek sono giunte a Fuchow costringendo le forze comuniste a ritirarsi nelle montagne a nord della città inseguite, sempre da vicino, dalle truppe regolari.

(Radio Stefani)

Gli ammiragli giapponesi vogliono la denuncia del trattato navale

Londra, 14

L'agenzia «Reuter» è informata da Tokio che l'Ammiraglio Suet Sugu comandante in capo della flotta ed altri ammiragli giapponesi hanno preso l'impegno di dare tutto il loro appoggio al ministro della Marina ammiraglio Osuni e, in occasione della rivista da questi passata ieri alle forze navali giapponesi, hanno espresso il parere che egli denunci il trattato di Washington prima del 31 dicembre.

L'epigrafe di Hindenburg

Koenigsber, 14

Per rispettare la sua volontà estrema, la tomba del Maresciallo Hindenburg non recherà che la laconica scritta: «Paul V. Hindenburg, 1847-1934».

(Radio Stefani)

Propositi di Roosevelt

Washington, 14

Nei circoli ufficiosi si attribuisce al Presidente Roosevelt l'intenzione di presentare alla prossima sessione del Congresso il seguente programma: accentuazione del controllo del Governo sulla organizzazione bancaria e sul credito; adozione di un nuovo sistema di tassazione diretta a far pesare sulle industrie e sulle grandi compagnie una maggiore proporzione d'imposte; regolamentazione dei benefici delle compagnie; poteri più larghi al Governo per il controllo dei prezzi; istituzione di un sistema di assicurazioni sociali, specialmente per la disoccupazione e per la vecchiaia.

La disoccupazione in Europa

Roma, 14

Secondo il «Bulletin de Statistique» della Società delle Nazioni, la disoccupazione in Europa, al 31 maggio 1934, come informa l'«Agenzia d'Italia» era la seguente:

Italia, 995.548 contro 1.000.128 al 31 maggio 1933 — *Austria*, 375.733 contro 391.844 nel 1933 — *Belgio*, 182.561 (aprile) contro 180.148 nel 1933 — *Cecoslovacchia*, 273.418 (aprile) contro 264.530 — *Danimarca*, 95.690 contro 100.547 — *Estonia*, 3530 contro 4.858 — *Finlandia*, 9.042 contro 13.083 — *Francia*, 354.694 contro 307.725 — *Germania*, 2.260.862 contro 5.038 mila 640 — *Inghilterra*, 1.813.550 contro 2.129.614 — *Lettonia*, 10.142 (aprile) contro 10.377 — *Olanda*, 160.560 (aprile) contro 163.112 — *Polonia*, 388.297 (aprile) contro 258.599 — *Ungheria*, 52.575 (aprile) contro 65.794.

Nel totale, la disoccupazione è diminuita in Italia, Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Inghilterra, Lettonia e Ungheria ed è invece aumentata in Cecoslovacchia, Belgio, Francia, Paesi Bassi e Polonia.

Ripristino della sorveglianza ai passaggi a livello

Roma, 14 notte *(per telefono)*

Come era stato annunciato, la Direzione delle Ferrovie è venuta nella determinazione di ripristinare il presenziamento ai passaggi a livello incustoditi.

La disposizione del Direttore generale, comparsa nel Foglio di Ordini delle Ferrovie, conferma tale notizia. Crediamo di sapere che nel momento attuale questo provvedimento è ormai nella sua totale applicazione, e gli ordini delle superiori autorità sono eseguiti.

Un industriale rapito in America

London (Ontario), 14

Un nuovo brigantesco ratto è stato perpetrato oggi. Il ricco fabbricante di birra John Labbatt sessantenne, è stato rapito mentre in automobile si recava da London a Sarnia (Michigam). La sua famiglia ha poco dopo ricevuto una telefonata con l'indicazione del posto ove si trovava vuota l'automobile di Labbatt. In essa è stato deposto un biglietto in cui si chiede il pagamento di una taglia di 150 mila dollari per il riscatto del Labbatt.

(Radio Stefani)

La popolazione italiana

Caratteri demografici - I sessi e le professioni libere

Roma, 14

Nella composizione per età della popolazione italiana, secondo il censimento del 1931 — informa l'«Agenzia d'Italia» — si nota anzitutto una preponderanza numerica dei maschi sulle femmine nell'età inferiore ai 14 anni, risultante dall'influenza delle nascite, nelle quali è nota la prevalenza dei maschi. La eccedenza numerica delle donne, che si verifica a partire da quell'età, trae origine dalla mortalità più elevata dei maschi, in ragione della loro più intensa attività, dall'emigrazione, alla quale appartengono, largamente gli individui delle età centrali, in prevalenza maschi, ed infine da talune cause, che hanno continuato ad influire sulle generazioni, che sostennero la guerra.

Esaminando poi la composizione della popolazione in rapporto allo stato civile, si trova che sino ai 40 anni il numero dei celibi supera quello delle nubili e in seguito la proporzione si inverte: tra i coniugati accade invece lo opposto. Tali risultati si devono al fatto che l'età dei maschi, al momento del matrimonio, supera generalmente quella delle femmine. Da ciò consegue anche la superiorità numerica delle vedove sui vedovi. Questa superiorità è grandemente discesa dal precedente censimento del 1921 in seguito alla circostanza che molte vedove di guerra si sono rimaritate.

Nel complesso della categoria delle professioni e delle arti, si nota una leggera prevalenza di maschi (50.6 per cento), ma se si considerano le singole classi, tale prevalenza appare soltanto in ordine decrescente nelle professioni: legali (99.4 per cento) nelle lettere e scienze (90.3 per cento) e nelle arti belle (79 per cento), poi che nelle professioni sanitarie (48.3 per cento) e nell'insegnamento (27.2 per cento) i maschi sono in minoranza.

Le femmine sono prevalenti in quasi tutte le sottoclassi dell'insegnamento, salvo che in quelle degli insegnanti di musica e di recitazioni (53 per cento di maschi) di ginnastica, scherma, ecc. (78 per cento di maschi); mentre nelle professioni sanitarie la prevalenza delle femmine si ritrova fra le levatrici (naturalmente il... 100 %), assistenti, infermieri di ospedale (54 per cento di femmine) infermieri privati (71 per cento di femmine) e assistenti religiosi (82 per cento di femmine). Nelle arti belle, la prevalenza delle femmine si trova soltanto nella classe dei ballerini (82 per di femmine).

E' poi interessante osservare che nella categoria professionisti ed arti libere, le femmine coniugate non costituiscono che il 22.5 per cento del totale delle femmine censite in detta categoria.

I salari dei braccianti

in Italia nel 1934

Roma, 14

L'abbondanza del medio circolante e il diffuso senso di fittizio benessere dell'immediato dopoguerra, avevano favorito l'aumento dei salari nominali agricoli, specialmente in alcuni Compartimenti dove maggiori erano le opere di miglioramento della terra e più intensa la ricerca di mano d'opera agricola.

Rileva l'Agenzia «Gea» che la contrazione nel ritmo di aumento registratasi fra il 1922 e il 1924 e il ritorno dell'economia nazionale ad un periodo di normalità, hanno prodotto l'effetto di far diminuire i salari agricoli anche in connessione con la graduale stabilizzazione della lira italiana.

Fatto il confronto tra i salari orari giornalieri dei braccianti del mese di gennaio 1934, e quelli di giugno 1934, risultano diminuiti, per gli uomini, e per i due periodi considerati, in Piemonte da 1.16 a 1,14; in Liguria da 1,64 a 1,56; nella Venezia Tridentina da 1,20 a 1,18; in Toscana da 1,27 a 1,25; nel Lazio da 1,22 a 1,15; negli Abruzzi e Molise da 0,96 a 0,91; nelle Puglie da 1,03 a 0,97; in Calabria da 1,00 a 0,92; in Sicilia da 0,95 a 0,92; in Sardegna da 1,03 a 0,99. Negli altri Compartimenti si sono invece registrati lievi aumenti.

La Mostra della Rivoluzione

visitata dal Capo della Commissione aeronautica degli Stati Uniti

Roma, 14

La Mostra della Rivoluzione è stata visitata stamane da Clark Hovel, Capo della Commissione aeronautica degli Stati Uniti, al quale si erano accompagnati alcuni giornalisti americani di passaggio a Roma.

L'eminente ospite ha osservato con vivo interesse i documenti e i cimeli della Rivoluzione fascista, soffermandosi specialmente dinanzi alle testimonianze dell'azione del Duce.

La visita al gen. Valle

e al Ministero dell'Aeronautica

Roma, 14

Clark Howell, presidente della commissione nominata da Roosegli Stati Uniti, si è recato stama gl Stati Uniti, si è recato stamane a visitare il Sottosegretario di Stato alla Aeronautica generale Valle. Clark Howell, che era accompagnato dall'addetto aeronautico degli Stati Uniti presso il Quirinale, ha poi, con la guida del generale Pellegrini, Capo dell'aviazione civile e del traffico aereo, visitato gli uffici e gli impianti del Ministero dell'Aeronautica, manifestando la sua più viva ammirazione.

I piloti americani

non parteciperanno alle gare sul percorso Londra-Melbourne

New York, 14

In questi circoli aviatori si dichiara che è probabile che gli Stati Uniti non siano rappresentati alle prossime gare aeree sul percorso Londra-Melburne perchè i piloti americani che si erano ripromessi di partecipare alle gare ritengono che tale partecipazione importerebbe per loro una spesa eccessiva che si aggirerebbe tra i 1200 e i 2000 dollari.

Anche la partecipazione di Post sembra poco probabile.

(Radio Stefani)

Docenti universitari francesi a Cortina d'Ampezzo

Cortina, 14

E' giunta quest'oggi, proveniente da Venezia, una comitiva di settanta docenti universitari francesi che stanno compiendo un viaggio di studio attraverso i principali centri dell'Italia settentrionale.

Gli ospiti graditi, che si tratterranno a Cortina un paio di giorni, sono stati ricevuti al loro giungere, dal presidente dell'Azienda Autonoma di cura cav. uff. Bocci e dal dott. Finazzer del Gruppo Alberghi e Turismo.

Questo loro viaggio di istruzione è guidato dal prof. Einsenmerger della Sorbona. Gli ospiti stranieri hanno avuto parole di vivissimo compiacimento per le cortesi accoglienze cui sono stati fatti segno da autorità e colleghi a Milano, ove hanno reso visita di omaggio al «Popolo d'Italia», ed a Venezia ove hanno visitato la Biennale d'Arte; nonchè per la magnifica visione di operosità e disciplina loro offerta dall'Italia fascista.

Sciopero di giornalai

Appelli al pubblico parigino di boicottare alcuni giornali

Parigi, 14

Avendo alcuni giornali parigini di mezzogiorno e della sera deciso di portare il prezzo di vendita di cento copie da 15 a 17 franchi e cinquanta centesimi a partire dal 13 agosto un certo malcontento è sorto fra gli appartenenti alla corporazione dei rivenditori, che hanno deliberato di dichiarare lo sciopero a cominciare da domani e di pubblicare appelli al pubblico parigino chiedendogli di boicottare per alcuni giorni i quotidiani che escono a mezzogiorno e alla sera.

Festa di motori e di cuori a Pescara

Oggi si corre la Coppa Acerbo - L'arrivo del Ministro dei Lavori pubblici - L'inaugurazione dell'Ospedale civile e della biblioteca "Gabriele d'Annunzio,,

Pescara, 14

Stamane, sotto alterni scrosci di pioggia, si sono effettuate a circuito chiuso, le prove ufficiali della Coppa Acerbo. Tutti i concorrenti hanno compiuto parecchi giri del percorso, raggiungendo altissime velocità.

Il giro più veloce è stato compiuto da Varzi, alla media di chilometri 137,111.

Tra Spoltore e Cappello la «Mercedes» di Fagioli è uscita di strada ma senza nessuna conseguenza per il pilota che più tardi, con altra macchina, ha potuto continuare le prove.

In attesa del grande avvenimento sportivo di domani la città vive di una febbrile animazione. Altre migliaia di persone sono giunte da varie parti d'Italia. La manifestazione avrà inizio domattina alle 8 con la gara per le piccole cilindrate che compiranno quattro giri del circuito pari a poco più di 100 chilometri.

Subito dopo vi sarà la gara per la disputa della Coppa Acerbo, alla quale parteciperanno i più noti piloti internazionali in rappresentanza delle più grandi Case automobilistiche d'Europa.

Nel pomeriggio è qui giunto il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. di Crollalanza, per rappresentare il Governo alla grande manifestazione motoristica pescarese. Il Ministro, che nella mattinata aveva visitato i lavori in corso nei porti di Portocivitavecchia e Giuliano, ha inaugurato subito dopo il suo arrivo, il nuovo ospedale civile e la biblioteca provinciale «Gabriele d'Annunzio». L'ospedale, che accentra da oggi tutto il complesso delle provvidenze sanitarie della città, è stato costruito col contributo della Provincia, in base ai criteri più moderni. I suoi impianti sono veri modelli e i vari gabinetti e padiglioni sono armonicamente distribuiti nella vasta area che raccoglie l'insieme degli edifici. Capace di 150 letti, offre una assistenza completa e tanto il reparto medicina quanto il reparto chirurgico sono dotati di tutti gli ultimi ritrovati della scienza. La magnifica e benefica opera che si aggiunge alle moltissime altre volute dal Regime per il benessere e la grandezza di Pescara, sorge in una ridente località a poca distanza dall'abitato.

S. E. di Crollalanza è giunto insieme al Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, accolto dalle note dell'inno «Giovinezza» ed è stato ricevuto all'entrata dell'ospedale dal Prefetto, dal Segretario Federale e dal Commissario del Comune, oltre a molte altre personalità tra le quali l'accademico Bazzani, il Comandante della 129.a Legione della M.V.S.N. ed il Vice Segretario Federale col direttorio al completo.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato da S. E. Acerbo e seguito da tutte le autorità, ha visitato minutamente l'ospedale, esprimendo il suo compiacimento per la perfezione degli impianti. Terminata la visita l'on. di Crollalanza ha ascoltato una relazione illustrativa del segretario generale della Provincia, quindi ha pronunciato un vibrante discorso a conclusione del quale in nome del Sovrano ha dichiarato inaugurato ufficialmente il nuovo ospedale.

Una grandiosa manifestazione al Re e al Duce ha coronato la fervida esaltazione dell'avvenire di Pescara fatta dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Subito dopo S. E. di Crollalanza, S. E. Acerbo e le altre personalità si sono recati nella sede della nuova biblioteca provinciale «Gabriele d'Annunzio» che sorge in un magnifico edificio presso la Marina.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha proceduto alla inaugurazione ufficiale, visitando gli ampi locali della biblioteca dove, predisposti in modo molto decoroso, vi sono raccolti preziosi volumi di carattere letterario, filosofico e scientifico. Prima di prendere commiato dalle autorità l'on. di Crollalanza, ha espresso il suo elogio per la ricchezza di impianti e di contenuto della bella istituzione culturale che onora la città di Pescara.

L'Arcivescovo di Milano

Legato Pontificio a Einsiedeln

Milano, 14

Stamane il Cardinale Arcivescovo S. E. Schuster, è partito per la Svizzera dove, in qualità di Legato Pontificio, rappresenterà il Papa alle celebrazioni millenarie della Abbazia di Einsiedeln. La partenza del Porporato, che prima di portarsi alla stazione coi componenti la missione pontificia, è sceso in Duomo a pregare sulla tomba di San Carlo, è avvenuta in forma solenne.

Sono stati resi al Cardinale gli onori militari e nella saletta reale egli è stato ricevuto e salutato dalle autorità cittadine.

Una folla numerosissima, tra cui erano i partecipanti al pellegrinaggio milanese, ha acclamato il Cardinale Legato. La musica presidiaria alla partenza del treno speciale ha intonato l'inno pontificio.

Il congresso della strada a Monaco

Facilitazioni di viaggio

Monaco, 14

Dopo le interessanti precedenti riunioni a Roma, Varsavia ed Amsterdam, il Congresso internazionale della strada si terrà quest'anno a Monaco dal 3 all'8 settembre e a Berlino dal 18 al 19 dello stesso mese. Nell'intervallo tra la riunione di Monaco e quella di Berlino, i congressisti avranno occasione di aggregarsi ad alcuni interessanti viaggi di studio attraverso la Germania per esaminare i progressi conseguiti da questo Paese nella costruzione stradale. A giudicare dalle adesioni pervenute al comitato organizzatore dalle varie capitali europee i partecipanti saranno circa 500. Saranno presentate relazioni sulle esperienze degli ultimi anni in fatti di traffico meccanici e ferroviari, di materiali di costruzioni, di sicurezza ecc.

Da parte delle Ferrovie germaniche è concessa ai congressisti la «riduzione del 60 per cento» sul viaggio di andata dal confine a Monaco e sul viaggio di ritorno da Monaco e Berlino al confine.

Il dramma del "Celiuskin,,

Suvich e Valle alla proiezione del film, fatta all'Ambasciata sovietica

Roma, 14

Ieri sera all'Ambasciata della U.R.S.S. sono stati proiettati alcuni frammenti del film documentario della drammatica vicenda del «Celiuskin» ed il film sovietico intitolato il «Contropiano». Al trattenimento hanno partecipato l'ambasciatore dell'U.R.S.S. con il personale dell'Ambasciata, i Sottosegretari di Stato agli Esteri ed all'Aeronautica, numerosi membri del Corpo diplomatico, i componenti la missione aeronautica sovietica, personalità ed una folla di invitati.

Le vittime dell'esplosione nella miniera di potassa

Melhouse, 14

Il numero dei morti in seguito all'esplosione del pozzo N. 1 della miniera di potassa Ensischein è salito ad otto. Tre cadaveri sono stati portati alla superficie. Quattro minatori che si trovavano nel fondo della miniera sono stati imprigionati dalle fiamme e non hanno potuto salvarsi. Infine un altro minatore, trasportato all'ospedale di Molhouse, vi è morto.

(Radio Stefani)

Italiani dell'Argentina in visita a Torino

Torino, 14

Sono giunti nella nostra città circa cento turisti, provenienti dall'Argentina, in gran parte italiani colà residenti. La comitiva si propone di visitare le maggiori città d'Italia.

Sangue e arena

La morte di un torero

ferito mentre addestrava un figlio

Madrid, 14

Panchez Mejias, un veterano delle corride, è morto a 47 anni a Manzanare, in seguito ad una terribile cornata inferitagli dall'ultimo toro che egli si proponeva di battere. Il Mejias, che da tempo si era ritirato dall'arena, aveva voluto nuovamente partecipare ad una corrida per addestrare il figlio diciassettenne, proponendosi però di ritirarsi poi definitivamente. Anche la trasfusione del sangue offerta da un suo compagno non è valsa a salvarlo.

(Radio Stefani)

Violento uragano in Algeria Dieci indigeni uccisi

Gran parte del bestiame annegato

Algeri, 14

Un uragano, abbattutosi su due villaggi a 150 chilometri da Algeri, vi ha portato la desolazione ed ha ucciso dieci indigeni. La violenza del vento ha non solo distrutti i raccolti, cerealicoli e i vigneti ma ha abbattuto numerose abitazioni. Gran parte del bestiame della regione è annegato.

Ala romena infranta

Bucarest, 14

Nelle vicinanze della capitale durante un volo acrobatico, un aeroplano da caccia è caduto a causa di una falsa-manovra.

Il pilota è deceduto.

(Radio Stefani)

Felicitazioni a Gandhi

per aver superato il digiuno

Waerdaha, 14

Il Mahatma Gandhi ha terminato il digiuno prendendo del miele diluito in acqua di seltz. Egli ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazioni per aver superato bene il digiuno.

(Radio Stefani)

Cronache sportive

POLISPORTIVE

Le manifestazioni di Villasantina

In occasione dei festeggiamenti di domenica scorsa hanno avuto svolgimento al campo sportivo di Villa Santina anche alcune gare di cui ecco i risultati tecnici:

Corsa metri 100: 1. Mirai Danilo in 12" 1 q.; 2. Zanussi Pietro, a spalla; 3. Del Fabbro Giuseppe.

Seguono le batterie dei 100 m. per Giovani fascisti.

Risultano vincitori:

1. Duratti Sergio in 11" 2 q.;
2. Filippo Cerutti in 11" 4 q.;
3. Zanussi Pierino.

Alle ore 16 ha inizio la gara di calcio fra Moggio e Villa Santina. Partita molto contesa e gioco pesante. Quasi alla fine del secondo tempo il Moggio riesce a pareggiare. La partita si chiude così per uno a uno.

Segue la corsa ciclistica «Coppa Esercenti». Al traguardo si porta primo Cristian Emilio che compie il percorso in 38'40" alla media oraria di km. 35.500; 2. Pivotti Otello a una macchina; 3. Baldacconi Marco; 4. Pielli Ezio; 5. Zandiglione Giordano.

ATLETICA LEGGERA

La marcia ai campionati nazionali dei giovani fascisti

Il programma delle gare che si svolgeranno a Bari dal 2 al 6 settembre in occasione dei Campionati nazionali dei Giovani fascisti, comprende anche una gara di marcia. Questa riveste un carattere di particolare importanza per il numero dei concorrenti che vi prenderanno parte.

Circa 250 atleti, che converranno anche dalle lontane Colonie, si daranno lotta accanita per la conquista dell'ambito primato, che consacrerà il campione italiano di marcia dei Fasci Giovanili.

Questo sport, trascurato da parecchio tempo, è stato giustamente rivalorizzato dal Regime, che lo ha divulgato tra i Giovani fascisti, perchè da essi debbono venir fuori i nostri Fanti di domani, e la prerogativa di questi è: marciare; marciare il più velocemente possibile, noncuranti delle fatiche, con tutti i tempi, sempre, superando ogni ostacolo.

La partecipazione totalitaria di tutti i Comandi Federali dirà come le direttive impartite dal Duce siano state comprese e seguite e i giovani che a Bari converranno preparatissimi, disputeranno una fra le più importanti maratone e daranno la sensazione a tutti della perfetta disciplina dei muscoli.

Il percorso di km. 15 porterà i concorrenti, che partiranno alle ore 8, perchè il sole non infastidisca, rendendo più faticosa la gara, in giro per l'ampio percorso attraverso la città rinnovellata dal Regime. E i marciatori, avvivati dallo spirito di emulazione forzeranno i loro garretti nella lotta per la conquista di una fra le più belle vittorie, che permetterà ai primi di ricevere il premio dalle mani del Capo.

Gli atleti tutti mostreranno con la loro condotta di gara, ancora una volta, agli stranieri presenti per la Fiera del Levante a Bari, lo spirito combattivo e tenace risvegliato in essi dall'esempio mirabile del Duce instancabile in ogni attività, giovane fra i giovani.

CICLISMO

Oggi si corre la Terenzano - Trieste

Un premio del Principe Ereditario

Oggi a mezzogiorno sarà data la partenza ai corridori partecipanti alla classica gara Terenzano - Trieste e ritorno (chilometri 140). Dall'elenco degli iscritti si è potuto rilevare che ad animare la gara, che tra l'altro sarà valevole quale terza prova del Campionato friulano, saranno presenti le migliori e più note figure del dilettantismo dell'Italia settentrionale. E' così assicurato alla prova, voluta dal Dopolavoro di Terenzano ed organizzata dal Club Ciclistico Sandanielese, il più lusinghiero dei successi.

Alla vistosissima dotazione di premi già resa nota va ora aggiunto il pregevole dono offerto da S.A.R. il Principe di Piemonte, dono consistente in una grande medaglia d'oro recante la augusta effigie. Per la importante gara hanno pure fatto pervenire doni al Comitato organizzatore il dott. cav. Enrico Preindl, il Direttorio del Fascio di Pozzuolo del Friuli ed il signor Aldo Talmassons.

La gara di Fiume Veneto

Domenica scorsa si è svolta la gara ciclistica indetta dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Fiume Veneto, sotto la direzione tecnica del Club Ciclistico «L. Stefanutti» di San Vito al Tagliamento. A detta gara hanno potuto partecipare i giovani fascisti di qualsiasi Comune regolarmente tesserati. In unione a detta gara si è svolta anche la corsa ciclistica per allievi organizzata dalla Unione Velocipedistica Italiana. Di questa ultima corsa, lo stesso Club Stefanutti pubblicherà la classifica, non appena questa sarà approvata.

Diamo intanto l'esito della gara dei giovani fascisti. I concorrenti iscritti furono 39 ed i partenti altrettanti. L'itinerario da percorrere fu il seguente: Praturlone, Fiume, Pescincanna, Bannia, da compiersi per 4 volte, con un totale di km. 36. Ecco l'ordine dei primi arrivi:

1. Angelo Pigat del Fascio Giovanile Combattimento di Azzano; 2. Contesotto Romano del F.G.C. di Treviso; 3. Campagner Filiberto del F.G.C. di Fiume Veneto; 4. Pessa Millo del F.G.C. di Pasiano; 5. di Bert del F.G.C. di Latisana; 6. Sacilotto Emilio del F.G.C. di Pordenone; 7. Del Colò Vincenzo del F. G. C. di Pordenone.

NOTE ECONOMICHE

La granitica solidità del mercato monetario italiano

Roma, 14

Come segnala l'Agenzia «Gea», nonostante il graduale ribasso del saggio dello sconto ufficiale — che dal 7 % al 28 settembre 1931 è stato portato al 6 % alla data del 21 marzo 1931, e poi al 5 % il 2 maggio 1932, al 4 % il 9 gennaio 1933, al 3,50 % il 4 settembre 1933 e al 3 % l'11 dicembre 1933 — il portafoglio della Banca d'Italia si è continuato a contrarre, persistendosi nella politica di alleggerimento delle operazioni attive, e di contemporaneo rafforzamento delle riserve auree.

Il portafoglio su piazze italiane registra, infatti, alla data del 31 luglio 1934, lire 3.290.350.000, contro lire 3.368.682.000 del 21 luglio 1924, lire 3.683.700.000 del 31 dicembre 1933 e lire 5.249.600.000 al 31 dicembre 1932. In 19 mesi il portafoglio dell'Istituto di Emissione italiano è disceso di quasi due miliardi di lire. Questo snellimento rappresenta anche un passo importante verso la liberazione definitiva di tutto l'organismo creditizio italiano dalle ripercussioni della crisi e dell'inflazione monetaria postbellica.

La riserva aurea, leggermente toccata nei primi mesi del corrente anno 1934, dalla necessità di far fronte al disavanzo della bilancia commerciale e dalle difficoltà di esazione dei crediti commerciali verso l'estero per merci esportate, ha successivamente registrato un andamento normale, in seguito al notevole afflusso dei forestieri, al decongelamento, per avvenuti accordi, di parte dei crediti commerciali, e infine alla esecuzione dei crediti restrittivi sul commercio delle divise del 26 maggio scorso. Se infatti al 1. gennaio 1933 l'oro in cassa ascendeva a 5.839,5 milioni di lire, alla data del 31 luglio 1934 ha accusato lire 6.362,4 milioni, con un aumento, a distanza di poco più di un anno e mezzo, di oltre mezzo miliardo di lire.

Le Borse sono chiuse per il consueto periodo di vacanze estive.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi da lire 60 a 100 — Limoni al cento da 10 a 13 — Mele da 60 a 100 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 40 a 100 — Pesche da 40 a 140 — Uva da 80 a 150 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi da 30 a 70 — Tegoline (fagiolini) da 30 a 80 — Insalata da 40 a 70 — Patate da 18 a 22 — Radicchio da 40 a 80 — Sedani da 20 a 30 — Spinaci da 60 a 80 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogarmma: Fichi da L. 0.80 a 1.30 — Limoni, l'uno da 0.12 a 0.13 — Mele da 0.55 a 1.30 — Noci comuni da 2.20 a 3.10 — Pere da 0.55 a 1.30 — Pesche da 0.55 a 1.30 — Uva da 1 a 1.90 — Aglio da 0.80 a 1. — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.00 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 1 — Insalata da 0.50 a 0.90 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a 1 — Sedani da 0.25 a 0 4

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.50 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.50 a 1.75; da 2 a 2.50 — Polli da 4.60 a 5; a 7 — Tacchini da 3.50 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.36 a 0.38.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 79 a 81 — Granoturco giallo da 76 a 78 — Granoturco bianco da 73 a 75 — Cinquantino da 50 a 57 — Segala da 67 a 68.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11; id. seconda qualità da 8 a 9 — Erba spagna da 10 a 11 — Paglia da 9.50 a 10,50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6.50.



CRONACA PROVINCIALE

Campo Dux: UDINE-ROMA via Piani di Luzza

Forni Avoltri, *agosto*

Su ai piani di Luzza, una fuga d'abeti fa cornice alle case di legno della colonia dell'Opera Balilla.

I due fabbricati laterali, a due piani, grandissimi, sono ala armoniosa alla palazzina centrale, ove ha sede il Comando; in basso il Corpo di guardia, nelle due pittoresche casine a punta, congiunte da un arco gentile, completa il quadro, entro cui, alta, s'innalza l'antenna per la bandiera.

I drappi sono due: in alto splende il tricolore, più sotto ondeggia la bandiera dell'Opera Balilla: sei aquile d'oro in campo rosso.

L'avanguardista di sentinella, armato di moschetto è immobile e silenzioso. Anche il corpo di guardia è silenzio. La squadra dei servizi provvede all'accurata pulizia di tutti i ripiani, di tutte le scale, di ogni corridoio, di ogni stanza, mentre l'ufficiale di picchetto gira tra i vari locali, sorvegliando e dirigendo il lavoro: vita da campo che ha tutto il sapore e tutti gli aspetti della vera e propria vita militare.

A torso nudo

Gli avanguardisti? Gli avanguardisti sono al campo sportivo. Grazioso ed originale campo fra le abetaie, presso il canto cristallino dell'Acqualena, che ha solo il torto di essere — se pure a mille metri di quota — a fondo valle e quindi in una posizione che nei dì dello scirocco non riesce a liberarsi del tutto dall'umidità.

I giovani — quasi cinquecento, arrivati quassù da tutta la provincia — si allenano a torso nudo. Scopo e merito principe di questo campo è l'educazione fisica. Considerando l'orario di massima e i vari ordini di servizio, vien fatto di pensare ad uno dei «comandamenti» dettati per le sue truppe scelte dal fondatore dei Bersaglieri, il generale Lamarmora: «Ginnastica sino alla frenesia». L'imperativo che può impressionare sfavorevolmente soltanto i fiacchi, ritrova qui, fra questa giovinezza fascista, la sua obbedienza, sia pure ridotta e proporzionata alle possibilità degli anni ancor teneri di questi adolescenti in piena formazione organica.

L'educazione fisica è infatti qui il tema e il motivo predominante della giornata, e in effetti questa sosta montanina non è che l'intelligente preludio del prossimo campo Dux.

Addestramento ginnico

Rimasto entro giusti limiti, disposta secondo le migliori e le più opportune possibilità dei giovani avanguardisti, rigorosamente intesa a rafforzare le energie di ciascuno, l'addestramento a questa ginnastica è curato da istruttori particolarmente competenti. Gli esercizi d'assieme a corpo libero vengono alternati con gli allenamenti di atletica leggera. Il campo, a questo proposito, è attrezzato convenientemente. Esso è fornito di pertiche e funi, piste, ostacoli, attrezzi per il salto: dando così modo ai giovani atleti di addestrarsi nelle arrampicate, nelle corse, nei salti in lungo, in alto e con l'asta, nelle corse agli ostacoli, nei lanci del peso e del giavellotto.

Le squadre si alternano nelle varie esercitazioni, inframezzate ogni tanto da soste di riposo.

I giovani in mutandine sono molto ammirati dai turisti, che dalla strada sovrastante, assai spesso fermano le macchine attratti dallo spettacolo di fiorente giovinezza, libera all'incanto della natura.

Le cinque centurie sono salite ai piani di Luzza l'ultimo giorno di luglio. Si è provveduto in acconcia maniera ad ospitarli. Non era cosa da poco, chè — di solito — la colonia alpina, campo e villeggiatura estiva, si limitava ad assai più modeste entità numeriche.

Le cose si son potute fare nel migliore dei modi. Niente brande, ma paglericci a terra: se gli spazi vuoti tra posto e posto sono minori non ne soffre l'igiene delle camerate, chè le molte finestre e il venticello notturno di queste quote, provvedono a mantenere ossigenati i locali ad usura. I giovani sono raccolti in quattro capaci camerate nei due padiglioni laterali. I locali a pianoterra con le annesse verande, lunghe ed ariose sono adibiti a refettorio, e a deposito. La palazzina del comando accoglie invece gli uffici, la fureria, la mensa ufficiali (i quali dormono nelle camerate coi loro avanguardisti), alcune camere per il riposo e l'infermeria. Più sopra, oltre alle cucine, sono frazionati a distanza i locali adibiti ai vari servizi, quale — ad esempio — quello di barbiere, affidato ad un avanguardista, che in un apposito sgabuzzino ha lietamente aperto il suo «salone».

Non bisognerà dimenticare il corpo di guardia con le sue due stanzette e il sito per la sentinella.

Questo, abbozzato il quadro; vediamo ora, qualche «riquadratura» e, se ci riesce, qualche pregevole «primo piano».

Orario e servizi

Premettiamo delle considerazioni. In una sua recente visita il Capo della Provincia ha consigliato, previo un sopraluogo all'attuale campo sportivo, di trasportarlo per l'anno venturo nel declivio erboso, tra il campeggio e la strada. La trasformazione non sarà difficile, nè costosa: si tratterà semplicemente di livellare alcuni tratti di terreno e di trasportarvi gli attrezzi ginnastici, già in funzionamento nella vallata.

Il servizio di vettovagliamento, è in perfetta efficienza: il centurione, incaricato di questa delicata mansione, a tutto sovrintende e tutto sorveglia con occhio vigile ed attento. Il problema del rancio va posto in primissima linea e ciò effettivamente avviene. I giovani, che alla mattina hanno per colazione caffè-latte con pane, si nutrono negli altri due ranci di cibi vari, sostanziosi, ricchi di vitamine, apportatori di calorie, tanto che si è constatato (e lo diceva il prof. Sergio Bernardinis, diretto e competente collaboratore di S. E. Ricci) che i giovani hanno, ad esempio, troppo pane e non fanno che ingrassare...

Ci pare anche opportuna la distribuzione oraria della giornata. Sveglia: alle 5.30, riposo alle 21, silenzio alle 21.30. Le esercitazioni sportive sono comprese tra le 7 e le 11 e fra le 15 e le 18. Il resto del tempo è impiegato nei ranci, nelle cerimonie dell'alza e dell'ammaina bandiera, nella ricreazione, nel canto, nel riposo. Anche la particolare prerogativa del canto collettivo ha i suoi meriti considerevoli: in esso i giovani nobilitano il proprio sentimento. Il campo «Dux» dispone anche le esecuzioni di cinque canti: Giovinezza, Inno del Balilla, Inno di Roma, Leggenda del Piave, e un canto regionale che per i friulani è «Stelutis Alpinis». Sotto l'abile bacchetta di un noto valente professore, i progressi sono considerevoli.

Il reparto «musica» costituito su una centuria (un plotone di tamburini e un plotone di trombettieri) a sua volta ha l'incombenza di apprendere tre graziose marce d'ordinanza.

La sera un apparecchio radio diffonde canzoni e musica varia e reca inoltre le ultime notizie, che, specie se sportive, interessano particolarmente i giovani.

La disciplina, cui presiede con paterno rigore il comandante del campo, è volontariamente accettata e lietamente subita. I diciotto ufficiali e i dodici istruttori sono ottimi ed infaticabili collaboratori. Che si può chiedere di più?

La vita al campo

Alcuni momenti di vita al Campo.

Lunghe file di giovani che tornano lieti dalle esercitazioni. E' l'ora del rancio. La tromba sfiata allegramente le note festose del segnale d'ordinanza. Ecco le colonne. Ecco il «rompete le righe». I giovani si precipitano a prendere le gavette, a rimettersi in fila, a raggiungere, ordinati, le cucine. Un particolare dispositivo acconsente una distribuzione rapidissima: in meno di dieci minuti tutti i cinquecento giovani hanno risotto, piatto, pane. Poco dopo ognuno per loro conto è lietamente seduto e mangia con invidiabile appetito. Problema insolubile: cercare i rifiuti del rancio! Poi riposo: i giovani si spargono per il campo e si vedono gruppi intenti a lavarsi la biancheria, altri a far conversazioni, chi scrive, chi ripete gli esercizi eseguiti nella mattinata.

Alle 15: i cinquecento avanguardisti ritornano al campo sportivo, ove divisi in squadre sotto la direzione degli istruttori riprendono il loro lavoro. E al salto, sussegue, il lancio della palla, la salita alla fune, il lancio del giavellotto, la marcia. E' qualche cosa di splendido vedere tutta questa gioventù che attenta e piena di entusiasmo cerca di apprendere, di trasformarsi in veri atleti, onde ottenere a Roma il premio ambito di portare questa magnifica terra al primato nell'emulazione con le squadre delle altre provincie.

Alle 18.45: distribuzione della posta. La folla degli avanguardisti s'accalca attorno all'ufficiale di picchetto che ha fasci di corrispondenza. Si fa un silenzio assoluto (le speranze, chiudono le bocche) e non si dilatano che le sillabe dei cognomi chiamati. Scriverà la mamma? E' un momento questo che veramente commuove, sui volti di questi bravi ragazzi si legge l'ansia e il desiderio di ricevere una parola dolce, un saluto, un incoraggiamento ad essere bravi, buoni, volenterosi come sono.

Il saluto al tricolore

Ora, ecco: ammaina la bandiera. Tutti gli avanguardisti sono schierati in quadrato. Si fa il cambio della guardia. I due picchetti si presentano le armi. Poco dopo cinquecento giovani si levano a cantare all'unisono gli inni della Patria. Vien fatto l'appello di un martire: un solo grido risponde: «Presente!».

Dall'antenna le sante bandiere discendono adagio con una semplice maestosità che tocca il cuore. Dalla valle risalgono le ombre della sera, adagio, a conquistare ogni sito, per il pieno dominio della notte.

Ore 21.30: è buio fondo. Nelle camerette si è spenta l'ultima lampada. La pace sovrana della montagna incombe. Su, al comando, ancora una finestra illuminata: il comandante del campo lavora. La preparazione dell'ordine del giorno di domani? La relazione alla Presidenza dell'Opera Balilla? Anche qualche ufficiale è ancora alzato: scrive. Nel mezzo del piano il trombettiere di servizio trascina con sentimento la ninna-nanna delle ultime battute del «silenzio».

Invidiabile vita al campo. — Ineguagliabile possibilità didattica di chi insegna ai giovani questo vivere senz'agio, adattandoli alla semplicità affettuosa dell'assistenza.

Sotto l'apparente rudezza della convivenza disciplinata, scorre il caldo sangue di un entusiasmo e di una passione ad alta temperatura. I cinquecento avanguardisti completeranno il pre-campo «Dux» di Piani Luzza il 2 settembre; in tal giorno essi partiranno da Villa Santina con treno speciale direttamente per Roma.

Magnifica sosta alpestre di un mese del loro viaggio fascista. Utile fatica che avrà tanti risultati futuri ma uno prossimo — premio bastevole a premiare tutti i sacrifici — vedere il Duce.

Alfredo Fuschini

Asfaltatura delle strade

Ho letto una interessante ed opportuna noticina sulla necessità assoluta, dal punto di vista igienico, dell'asfaltatura delle strade in Friuli. Il sistema dell'inaffiatura è oggigiorno, col grande continuo aumentante traffico, insufficiente. S'impone l'asfalto. Purtroppo mentre soltanto ora sono in corso i lavori per l'asfaltatura della strada Udine-Tricesimo-Tarvisio rimane ancora da sistemare l'importante tronco, uno dei più importanti del Friuli, dal Bivio Taboga (Gemona-Osoppo) al Bivio Coseat, percorso da tutti gli stranieri che vanno e vengono dal Nord e che serve all'intero traffico dell'estero, della Carnia e del Friuli, da e verso l'interno del Regno. In seguito a questo grande traffico, al quale si deve aggiungere anche il passaggio delle truppe specialmente durante le manovre estive, gli abitanti lungo il tronco stradale sopra indicato sono esposti a dover subire la polvere più dannosa per la salute. Anche l'ingstramatura è un palliativo: ci vuole proprio, e presto, l'asfaltatura! Ciò che è nei voti di tutti.

Fa.

CODROIPO

Una visita alla Colonia "Daniele Moro,,

(a. p.). — Via IV novembre che congiunge la nazionale con la via Candotti pochi anni addietro figurava fra le viuzze abbandonate di campagna, priva di qualsiasi manutenzione. Oggi appare allargata, provveduta di illuminazione, abellita da un filare di «ligustri» e frequentata alla pari di qualsiasi via interna della cittadina.

Il nuovo palazzo dell'Asilo-monumento Caduti, col suo parco di acacie, cinto da un muretto con ringhiera di ferro intessuta dai rami di una siepe, costituisce il migliore numero di abbellimento e dà alla via dal lato patriottico ed educativo un'importanza che un tempo non aveva.

Quivi, come negli anni precedenti, e finchè non sarà ultimato il parco della Casa del Balilla in corso di lavoro, ha posato le tende il reggimento dei piccoli bianco-neri della Colonia elioterapica dell'anno XI dell'Era fascista — di Codroipo — istituita a cura dell'E. O. A.

In compagnia dell'instancabile papà dei bimbi dott. Ernesto Ballico, nell'ora del mezzogiorno mi sono recato nella Colonia per assistere alla consumazione della merenda.

Quattro minuscoli soldati armati di moschetto, ci hanno accolti sul portone d'ingresso: al nostro apparire sono scattati sull'attenti, hanno presentato le armi. A dire la verità mi sorprese un tanto onore del quale non mi credevo meritevole, ma poi dovetti correggere tale mio sentimento di presunzione, poichè mi accorsi che non alla mia persona ma quella del dott. Ballico che mi accompagnava era rivolto tale saluto militare.

Oltrepassato il monumento ai Caduti ed inoltrati nel cortile interno, un bel colpo d'occhio si offerse al nostro sguardo. Nella parte estrema del parco, in mezzo alle piante delle acacie, poste con gusto e simmetria apparivano diverse file di tavole bandite per il pranzo, già tutte occupate da piccoli commensali.

Quattro o cinque maestre, bian covestite, s'inseguivano fra essi correndo da una e dall'altra parte a portare forchette, cucchiai, ad insegnare, a tenere un po' a posto quei folletti che forse per la prima volta mordevano il freno della disciplina.

Fra tutti e fra tutte emergeva la direttrice generale, signora Mary Ballico, la quale è sempre sulla breccia quando trattasi di fare del bene per la comunità povera attraverso le istituzioni del Regime.

All'apparenza l'appetito non mancava, ed i più piccoli fra i coloni, non ancora abituati al maneggio del cucchiaio e della forchetta, in barba ad ogni insegnamento ed a ogni regola di galateo, affondavano le dita nella scodella pure di raggiungere la pasta asciutta e portarla alla bocca.

In meno di mezz'ora tutti furono serviti, ed ogni cosa consumata. Nel reparto delle cucine tutto era sossopra; due cuoche, quattro o cinque ragazze stavano riordinando e scialacquando le masserizie. Nelle attigue sale del fabbricato 160 brandine di legno servono ai bambini per sdraiarsi al sole e per il riposo del dopo pranzo.

Il dott. Ballico mi fece osservare che il quadro all'ingresso della Colonia segnava per quel giorno 410 presenze, e di conseguenza 410 scodelle, piatti, cucchiai, forchette, 410 porzioni di carne, formaggio, mezzo quintale di patate da pelare, 500 lire giornaliere occorrenti, ecc. ecc. Numeri se si vuole, ma tali quantitativi di generi, organizzazione di servizi che meritano l'attenzione e l'ammirazione di tutti, fatti che si sono realizzati dal nulla con volontà ferrea e tenacia ammirevoli.

Nel 1928 si è cominciato con 23 coloni, che sono andati ogni anno aumentando e che dovranno ancora aumentare negli anni successivi.

Ed è così che la mattina e la sera per quaranta giorni di seguito si vedono transitare per le vie cittadine e per le piazze i balditi fanciulli della Colonia elioterapica in divisa, con le braccia le spalle e le gambe abbronzate dal sole, con il viso che ha assunto un colorito di salute e che dimostra apertamente i tangibili benefici della cura, della pulizia, del sano nutrimento e della ginnastica quotidiana.

In tal modo sono curati ed educati dal Regime i piccoli italiani, irrobustendone le fibre ed istillando loro l'amore all'Italia fascista ed al Duce che l'impersonifica.

Una scampagnata dei bimbi della Colonia elioterapica

L'altro giorno nel pomeriggio tutti i bambini della Colonia elioterapica locale, accompagnati dal personale insegnante, hanno fatto una piccola scampagnata con meta nella tesa del cav. uff. Daniele Moro. Costà il benefattore della colonia al cui nome è intitolata, ha offerto a tutti i coloni l'«anguria», tra la loro più grande soddisfazione.

Il film di Carnera-Baer

E' imminente la proiezione anche a Codroipo del film «Carnera-Baer» che ritrae le fasi dello emozionante incontro.

Tutti i sportivi, ed i cittadini potranno avere così modo di vedere, ripresa per ripresa, questa battaglia che ha tanto interessato e fatto discutere.

L'attesa è vivissima.

Chiusura dei negozi

Oggi mercoledì, festa dell'Assunzione di M. V., tutti i negozi chiuderanno indistintamente alle ore 12.

Gli uffici governativi e gli Istituti rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Onorare beneficando

Alla Congregazione di Carità in memoria del cav. uff. Edgardo Bertolin di Dolo: Zoratto Roberto, L. 5. — In morte di Cedolin Maria: Fabris Giovanni, 5; Borsatti Giuseppe, L. 5.

Agli Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia»: Scagnetto e Giò. riolai ..., L. 5; Brancolini Attilio, 5, in memoria della signora Cedolin Maria.

Cade dalla bicicletta e si ferisce gravemente

Domenica scorsa nel pomeriggio una macchina proveniente da Udine prima di giungere a Zompicchia rinveniva in un fosso attiguo, vicino ad una bicicletta, un individuo svenuto. I viaggiatori lo raccoglievano e lo trasportavano ai locali Istituti Assistenziali; ivi gli furono riscontrati dei sintomi di commozione cerebrale, una grave ferita alla zona occipitale sinistra, la rottura della clavicola sinistra, ed altre ferite nelle varie parti del corpo.

Il poveretto che non parlava, anche quando dopo rinvenne in parte non seppe spiegare con precisione quanto gli era accaduto. Si è potuto però identificarlo e trattasi di Giovanni Endrigo di Angelo di anni 22, di Vissandone di Basiliano.

Dalle informazioni avute il fatto dovrebbe essere accaduto così: L'Endrigo che si era accodato ai corridori ciclisti della Coppa Lignana, ad un certo momento, probabilmente per un urto, perdeva l'equilibrio ed andava a sbattere contro un palo telegrafico, producendosi le gravissime lesioni.

L'Endrigo va migliorando.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi del mercato praticati ieri martedì sulla nostra piazza: frumento al quintale da lire 78 a 81; segala da 53 a 55; avena da 38 a 40; granoturco giallo da 73 a 75; id. bianco da 71 a 73, cinquantino da 66 a 67.

VARMO

Festa di S. Lorenzo

Squilli di campane a Talmassons, a Rivignano, a Bugnins, a Varmo! Sostiamo a Varmo tra un movimento insolito di popolo, che lietamente si dirige verso la Chiesa parrocchiale per la festività del glorioso Patrono, il martire, diacono S. Lorenzo. Il tempio presenta un colpo d'occhio magnifico: è sfarzosamente addobbato per la circostanza: campeggia maestoso nell'abside il soave trittico dell'Amalteo: l'organo diffonde, possente, le sue note regali.

Una lunga teoria di sacerdoti, con cotta e stola, in doppia fila, precede il celebrante, che è il pievano di Madrisio di Varmo, il sacerdote ex combattente, tanto apprezzato nei paesi di questa Bassa friulana pel suo fervido patriottismo e tanto caro a tutti pel suo spirito di carità e di pietà fattiva.

Al canto del «Deum tuorum militum» che desta fremiti di commozione, passa la reliquia dell'insigne cittadino di Roma e dell'Atleta di Cristo benedicente a una marea di fedeli chini sulla spianata del sagrato per rientrare poi nel tempio, dove vien riposta alla destra del Martire di Cristo sull'altare scintillante di luci e seminato di fiori.

Ha principio la messa, in puro stile gregoriano, che nello sfarzo della liturgia risveglia alla memoria le magnificenze dei riti Benedettini: voci delicate di fanciulli, voci robuste e virili sembra discendano dall'empireo, librantesi dolcemente su l'ali del vento. Che dire dell'orazione, densa di storia, di pensieri e di concetti, mista a un patetico estro poetico e a profondi sensi di patriottismo, del Pievano di Madrisio? E' un'apoteosi del Santo, simpatico ai Romani e non meno diletto ai friulani che giustamente vantano la eredità religiosa e civile da Roma cristiana e imperiale — candore di purezza, fede vivissima, amore ardente!

Ecco l'esordio, l'assunto e la perorazione del panegirico, che ha spunti adatti per ogni ceto di persone e che, insieme, s'ingemma di una vigorosa sintesi nei nobilissimi postulati del Regime fascista e nella grandezza del Pontificato di Roma.

BASILIANO

Per la grande pesca di beneficenza

Pubblichiamo qui il quinto elenco dei doni pervenuti a questo Comitato Festeggiamenti per la grande Pesca di beneficenza che si terrà in Basiliano il 19 e 20 agosto nella ricorrenza dell'inaugurazione del monumentale campanile e delle campane.

S. E. il sen. Luigi Spezzotti: servizio in argento per liquori; S. E. mons. Eugenio Beccegato, Vescovo di Ceneda: quadro artistico; cav. Luigi Monti, Udine: 10 saponette, 5 pacchi riso; Carlo Cosmi, Udine: 40 articoli mangerecci; Parroco di Variano don Luigi Vicario: calamaio artistico; mons. arciprete di S. Daniele: servizio bicchieri Murano; Del Favero Pietro: 10 roncole; don Luigi Polano Vicario di Blessano: vaschetta di vetro; Ditta Tabacco Giuseppe, S. Daniele: 160 articoli cancelleria; Benedetti Benedetto: 2 portafrutta in vetro; Nobile Antonio: statua in gesso e portafrutta; Guido Maffei, Udine: 10 articoli di cancelleria; Mattiussi Luigi: servizio di bicchieri; Fam. Romanelli: servizio frutta cristallo; brigadiere Supino comandante la stazione di Basiliano: servizio in porcellana per caffè; Risotto Domenico: portafrutta su piedestallo in bronzo; don Augusto De Marco parroco di Vissandone: orologio; De. Paoli Emilio: orologio; Gallai Giovanni: tre vasi Murano; Nobile Luigi: calamaio artistico; Cozzi Amante: quadro; Micoli, Udine: 6 bottiglie vino; Della Maestra cav. rag. Assuero: servizio di lusso per toletta, cartoleria Masolini e C. Udine: quadro grande (Angelus); Greatti Guerrino: 30 statuette; Ellero Ernesto caffè Centrale Basiliano: servizio caffè con cofano; Fabris Ciriaco: servizio caffè con cofano.

D'Agostini Augusto: un giogo — Infermieri di Basiliano del Manicomio di Udine: servizio liquori — Insegnanti Rinaldi di Sedegliano, lire 10 — Famiglia Chiesa, L. 5 — Pittana Angelo di Udine, L. 20 — Parroco di Gradisca di Sedegliano: 2 palline, 8 libri — Parroco di San Lorenzo: una pelle per pelliccia — Greatti Romeo: un giocattolo — Piticco Antonio: due scatole di tabacco — Ditta Savonitti, Codroipo: un vaso amarene allo sciroppo e 6 bottiglie di vino — Della Longa Giovanni: servizio bicchieri — Sac. Della Longa don Alberto Parroco di Morsano di Strada: servizio bicchieri — Fabris Leonardo, L. 5 — Rossi Caterina: un pettine — Salvador Giustina: un vaso vetro, due anforetti, tre pacchi cartoline — Chiandussi Gio. Batta: un portafoglio, una macchinetta — De Cecco Francesco: un salame — D'Agostina Giovanni: due paia ciabatte — Sillani Costantino: una bottiglia di vino — Zilli Rufino: un salame — Gennero Galdino: un ricordo Venezia — Greatti Aurelio: quadro del Principe — prof. don Ugo Masotti, Udine: un quadro con effige del Duce — Dominici Marcello: un quadro — Minisini: un quadro — Parroco di Lumignacco: servizio frutta e portafrutta — De Anna Luigi: servizio frutta in ceramica — Solari Ugo: 5 quadri patriottici — Salvador Amabile: servizio manicure argento — N. N.: tre posate argento — Famiglia Di Benedetto, quadro in seta — cav. Gregorio Job: 46 fazzoletti seta — Cantarutti: 7 saponette, 5 scatole portasigarette, 6 fazzoletti, 6 calzetti, 6 calzettini — [illegible]abbro Domenico: statua in bronzo — Mattiussi Gio. Batta: servizio frutta — Vicario Silvella: due bottiglie vino — Albergo Italia, San Daniele: 3 bottiglie vino — Vicario di Barazzetto e sig. De Marco Berletti, Meretto: un portafiori e vetro con bicchieri — Greatti Remo, Variano: servizio acqua notte — Parroco di Madonna di Buia: un vaso in gesso — Savonitti, Buia: servizio frutta — Ferruccio, S. Daniele: caffettiera — Caffè Valle, S. Daniele: 6 bottiglie di appassito — Floretto Cozzi: 2 vermut — Parroco e Cappellano di Roveredo: due arazzi — Fabbro Luigi fu Osvaldo: servizio artistico per liquori — Treu Giuseppina: servizio biscotti in tela lavorata — Mattiussi Erminio: un quadro, un calamaio Venezia — Sac. don Lodovico Guzzoni, Parroco di Tomba: servizio caffè — Tuttino Remigio: tre vasi Murano — Tonello Adelina: un paio zoccole — Emma Candiani, L. 20 — Medico di Meretto, L. 10 — Società Tana: 100 scatole crema — Dosso Angelo: piedestallo legno — Suore S. Cuore, Udine: 30 articoli diversi — Maria Biasutti: due giocattoli e un servizio barba — Dominici Remo: specchio su lavoro di traforo.

SESTO AL REGHENA

Gara di calcio

Domenica la squadra di Rosa (S. Vito) ha giocato sul nostro campo sportivo una combattutissima partita di ritorno con la locale in cui restò ancora soccombente per 6 a 3.

E' assai atteso per oggi un nuovo incontro sul nostro campo con la rappresentativa del Fascio Giovanile di Pramaggiore.

Concerto bandistico

Domani, ricorrendo la solennità religiosa di S. Rocco si svolgerà la solennissima processione con la statua del Santo taumaturgo che sempre richiama tanta folla di fedeli anche dalle vicine parrocchie.

Nella ricorrenza la filarmonica locale darà in serata il suo primo concerto di stagione. Ecco il programma:

Notti di veglia, marcia sinfonica, di Herbin.
Madama di Tebe, fantasia, di Lombardo.
L'acqua cheta, fantasia, di Pietri.
Trovatore, fantasia, di Verdi.
Sogno di Waltzer, di Strauss.
Liberi canti, marcia, di Lanzi.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti avverte che oggi per la festività dell'Assunzione della B. Vergine, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Farmacia di turno

Nel pomeriggio rimane aperta la farmacia Fioretti.

Nella Commissione comunale per la disciplina del commercio

Sono stati aggiunti due membri di nomina della Federazione provinciale fascista del commercio quali rappresentanti dell'organizzazione del commercio ambulante.

A coprire la nuova carica sono stati nominati i signori Quinto Centazzo e Guido Venier.

La prima giornata di caccia

Attesa con impaziente desiderio dalla folta ed appassionata schiera dei nostri cacciatori, la prima giornata ha dato luogo domenica, nonostante il tempo non del tutto favorevole, a molteplici interessanti battute che sono state compensate da abbondanti prede di quaglie.

ARBA

Uno sguardo alla Colonia

(df.). — Son già ventidue giorni che la grande bandiera tricolore issata in bellissima e apposita antenna nel cortile scolastico sventola al vento i suoi tre colori in segno di paterna protezione ai 150 vispi ragazzetti della Colonia.

Tutti i passanti si fermano a contemplare quelle schiere completamente abbronzate dal sole, e in tanta salute giovanile ammirano l'opera benefica del Duce, preveggente per la robustezza fisica e morale della italica stirpe.

Il funzionamento interno della Colonia prosegue con un ritmo prestabilito e tutti i servizi procedono con la massima regolarità.

Direttore ed amministratore ne è il Segretario del Fascio maestro Enrico Fabrizi — medico sanitario: dott. Bruno Girolami — istruttori, insegnanti: Pietro De Filippo e signorina Luisa David, Segretaria dei Fasci femminili — capi squadre: sigg. Angelo Ferrarin, Giovanni Di Valentin e signorine: Ines Biasoni e Giulia Miotti di Giuseppe — addetti alla cucina: la rev.ma Superiora dell'Asilo con altre due Suore — tre donne di servizio: signora Teresa David ved. Ferrarin; signorina Maria Rangan di Luigi e Maria Rigutto di Gino; ortolano rifornitore del campo sperimentale dell'E.O.A. sig. Giuseppe Portolan; per apprestamenti ed efficiente manutenzione dei locali: sig. Domenico Rigutto di Massimo; bidello per la pulizia giornaliera: Regina Tolusso ved. Faelli.

La Colonia per essere nel suo primo anno di vita, risponde perfettamente ai criteri climatologici ed igienici. In essa il cibo viene somministrato ottimo ed in abbondanza tanto la mattina, quanto al mezzogiorno che alla sera.

Gite, educazione fisica, educazione morale, doccie, radio, proiezioni cinematografiche e letture ricreative sono ormai nell'uso quotidiano, e l'entusiasmo dei coloni crea un'atmosfera lieta e attraente.

Durante la scorsa settimana la Colonia ebbe una breve visita del dott. Accordini, vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, il quale era accompagnato dal sig. Cautero dell'E.O.A., ed un altro giorno dall'Ispettore di Zona sig. Attilio Marchi, accompagnato dal prof. Martinuzzi.

I genitori stessi dei bambini sono entusiasti per la benefica istituzione e si prevede ormai che l'anno venturo si sarà costretti ad aumentare di molto il numero degli iscritti.

ANDREIS

Gite d'occasione, sotto il sole

(UGO). — Cogliendo a volo una occasione qualsiasi, ho voluto rifare, l'altro giorno, la strada di Palla Barzana, riaperta al transito l'anno scorso in occasione dei lavori sull'arteria del Cellina. In automobile, si capisce, e con una giornata sfolgorante di sole e di sorrisi.

Da Maniago infiliamo la strada del Colvera percorrente, ora a destra ora manca, il chioccolante rio omonimo, ombreggiato da larghe felci che dondolano dalla viva roccia. Alcuni minuti di corsa ed eccoci alla «Crociera» delle tre freccie; per Frisanco, Val Meduna, Poffabro!

Prendiamo la strada sinistra, lasciando in disparte Poffabro con le sue cento casotte un po' troppo addossate e fuggiamo verso il pian delle «Merie» tutto pullulante di castagni, di ciliege e di altri frutteti, al cospetto del Raut.

E ricominciamo a salire.

La macchina romba e l'eco risponde lontana, lontana, anche dalle viscere dei monti che troneggiano impavidi nello spazio.

Dalla quarta, alla terza, dalla terza alla seconda, colpi di frizione e sù.

Dieci, venti, cinquanta? ma non bastano; occorre superare ben sessantadue curve per raggiungere la vetta.

Gravoni lavati, pinete maestose, olezzo di fiori, frulli, trilli e canti di uccelli svolazzanti nello azzurro, nel verde, nel sole che volge verso l'occaso.

Siamo allo spartiacque di radiatore della macchina fuma che è un piacere e tutte le parti del motore scottano maledettamente.

Quanto ci abbiamo impiegato da Maniago? Vediamo. 18 e 10.19 e 5: vale a dire 55 minuti.

E riposiamo anche noi, perchè anche noi abbiamo superato, con la macchina... tutto questo popo di curve ad angolo: roba da capogiri. E siamo a mille metri sul livello del mare.

Tra il profumo degli abeti
ed il balsamo dei fior
da le valli ascende il coro
del mistero e del l'amor.

Ma che sia stato anche quassù, Carducci? Nessuna meraviglia, si dice che sia stato anche Dante Alighieri....

Guardando a levante quanto a ponente, abbiamo una visuale fantastica: «candidi soli e riso di tramonti» montagne lontane e vicine, case lontane e vicine, sparse lungo i pendii, borgata mollemente distese, paeselli e cittadine viventi in mezzo ad argentei nastri di acque: tutto tra una fantasmagoria di colori belli e riverberantesi.

Ecco pizzo Cavallo, convegno prediletto delle fate, ancor luccicante di neve, adorato dai suoi pigmei che costituiscono la collana delle Alpi Barciane. Ecco il lento ed eterno mormorio del fiume che passa, al fondo d'una conca verde: Barcis riposa».

E più in alto, a destra, davanti a monte Longa, scorgersi i ruderi della antica chiesetta votiva di San Daniele de Monte, mentre lo storico Castello sembra che protegga e voglia raccogliere nel suo grembo l'oratorio della B.V. di Andreis, assiso sopra un ameno colle.

La fora paurosa dell'eremo Molassa appena, appena si distingue, mentre dai suoi meandri esce il sussurio prolungato della mine che brillano, segno di lavoro e di progresso, all'ombra del Littorio.

Ed ecco il torrente Alba che movendo dalle falde del Raut, cammina ai piedi di Andreis impicciolito e tutto accatastato intorno alla sua torre campanaria. Dal Vallone scende uno sciame di fanciulle cantando: sole e canti, poesia e lavoro, che si mescolano e, formando un tutto inscindibile, fanno nel nostro cuore qualche cosa di spiritualmente grande.

Il sole continua a calare accompagnato da una scia di nuvoloni d'oro; dai campanili lontani e vicini s'innalza, intrecciandosi, un mistico coro di voci, di preghiere e di appelli: domani è festa e la chiesa l'annunzia ai fedeli.

Scendiamo: ancora curve, curve ancora, gravoni lavati, pinete, olezzo di fiori, frulli e trilli di uccelli.

Ma qui la macchina non affatica; no perchè da mille, dobbiamo scendere a trecento metri sul livello del mare.

CAVASSO NUOVO

Furti campestri

De qualche tempo si deplora una recrudescenza di furti di frutta, patate, fagiuoli, perpetrati si può dire sotto gli occhi dei proprietari, che non si danno pace per l'astuzia e la rapidità dei mariuoli i quali, purtroppo, restano uccel di bosco.

CIVIDALE

La chiusura delle colonie

Ieri sono state chiuse le due colonie elioterapiche: la «Benito Mussolini», funzionante nel magnifico parco del Convitto Nazionale, e la «Principe di Piemonte» funzionante nel Parco del Giardino Infantile per i pro Balilla.

Abbiamo avuto così il piacere di vedere un'altra volta raccolti i cinquecento elioterandi nei suggestivi soggiorni di cura. Erano intervenute diverse autorità: il Commissario Prefettizio del Comune, l'Ispettore di Zona del P. N. F., il rag. Gargano per il Segretario del Fascio, il dott. Tarantini direttore della Colonia, dott. Colò medico della Colonia, il R. Pretore, il Presidente dell'Ospedale Civile, il Vice Presidente della Società Operaia, il Presidente della Sezione mutilati ed invalidi di guerra, il R. direttore didattico, il Preside della R. Scuola Professionale, il presidente del Giardino d'Infanzia, la direttrice del Giardino d'Infanzia, il Comandante del Centro di Mobilitazione del Battaglione Alpini «Cividale», il capitano Migliacci per il Comando del Presidio Militare, sig. Pascolini patrono della Congregazione di Carità, don Quaiattini, insegnante di religione il cassiere dell'E.O.A. comandante interinale della Tenenza dei carabinieri, oltre a tutto il personale dirigente della Colonia con a capo il maestro Achille di Varmo. Un numeroso stuolo di genitori degli elioterandi assistevano alla cerimonia di chiusura.

I balilla e le piccole italiane, disposti in ampio quadrato, sotto la direzione del m.o di Varmo, compirono varie esercitazioni di ginnastica medica. Quindi, disposti in manopoli, al comando dei singoli capi squadra, hanno sfilato in perfetto ordine davanti le autorità.

Gli elioterandi si disposero poi davanti l'antenna per assistere all'ammaina bandiera, che si compie al suono dei tamburelli, mentre le braccia di tutti si protendono nel saluto romano.

Da ultimo i quattrocento giovinetti cantarono gli inni della Rivoluzione e della Patria. Quindi l'Ispettore di Zona ing. Zorzi rivolse loro parole di incitamento a conservare amore e riconoscenza al Duce per i benefici loro elargiti dalla benefica istituzione. «La Colonia, egli dice, ha avuto una duplice funzione: di miglioramento fisico ed educativo. Voi siete stati qui raccolti sotto l'amorosa assistenza e vigile cura dei dirigenti per quaranta giorni e uscite migliorati fisicamente e moralmente; conservatevi sempre tali e ritornate alla scuola con la migliore disposizione per imparare, onde essere domani i soldati d'Italia coraggiosi e forti e i cittadini silenziosi e laboriosi, come vuole il Duce». All'invito dell'ing. Zorzi i piccoli balilla e le piccole italiane rispondono alla voce per il saluto al Duce e al Re.

E' stata infine la distribuzione dell'ultima merenda consistente in pane e marmellata, oltre al dolce, offerto gentilmente dalla Ditta Braidotti e ad un macchetto di caramelle, dono del signor Giovanni Moschioni.

Le autorità si portano poscia verso il parco del Giardino d'Infanzia per la cerimonia di chiusura della colonia «Principe di Piemonte» istituita per i pre balilla, ricevute dal Presidente del Giardino d'Infanzia, dalla direttrice della Colonia sig. Cirant e dal medico della Colonia comm. Accordini. Gl'intervenuti passarono a visitare il soggiorno reso delizioso da un sapiente lavoro di ambientamento e di abbellimento.

Anche ivi la cerimonia di chiusura si compie con rito suggestivo. I cento bambini, nel loro grazioso costumino, che lasciava intravvedere la pelle abbronzata delle braccia, disposti in semicerchio, cantarono l'inno dei balilla e alzarono le mani nel saluto romano al calar della bandiera.

L'Ispettore di Zona elogiò vivamente l'opera disinteressata dei preposti, augurandosi che la Colonia, mercè l'aiuto e l'appoggio degli enti, possa in avvenire disporre di un padiglione moderno, stabile ed ampio onde poter raddoppiare il numero degli elioterandi.

Festa di beneficenza

La tombola a favore della Congregazione di Carità che, causa il cattivo tempo, non ha potuto aver esito domenica scorsa, verrà estratta domenica prossima 19 agosto corr. alle ore 21.

Avranno svolgimento anche gli altri annunciati divertimenti, con ballo, illuminazione, ecc.

L'orario dei negozi

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti avverte che oggi, festività dell'Assunzione, i negozi si chiuderanno alle ore 12.

REMANZACCO

Solenni onoranze funebri al parroco di Ziracco

Sabato sera, dopo due mesi di malattia, sopportata con forza d'animo e santa rassegnazione, confortato dalla benedizione del S. Padre e dalle benedizioni dell'arcivescovo e di S. E. mons. Pelizzo, si è spento, fra il vivo dolore dei parenti e dei parrocchiani, il sacerdote don Giandomenico Cramazzi, da ben 33 anni parroco di Ziracco.

I funerali del compianto parroco, svoltisi lunedì mattina, sono riusciti una vera dimostrazione di affetto verso l'Estinto, per la grande partecipazione di popolo venuto anche dai vicini paesi di Grions del Torre, Remanzacco, Campeglio, Moimacco, Ronchis e da altre parti. L'imponente corteo era preceduto dalle insegne religiose, venivano poi i bimbi dell'asilo di Grions del Torre ed i bambini della frazione, recanti mazzi di fiori. Fra le molte corone inviate si notavano quelle della sorella, della cognata, delle nipoti e dei parrocchiani. Veniva poi la cantoria ed il clero. Il feretro era seguito dai parenti in gramaglie, dal Segretario del Fascio anche in rappresentanza del Podestà, da una quarantina di sacerdoti convenuti da Udine, da Cividale e da varie località.

Nella chiesa parrocchiale sono state solennemente celebrate le esequie officiate da mons. Liva e da mons. Picco, mentre la locale cantoria ha eseguito la Messa di Requiem del Perosi. Mons. Liva ha rivolto brevi e toccanti parole alla memoria del parroco Cramazzi, ricordandone le elette virtù di sacerdote, di uomo e di cittadino.

Dopo le funzioni in Chiesa il corteo si è ricomposto per raggiungere il cimitero. Quivi, prima dell'inumazione della salma, il dott. Gracco Muratti, fra la generale commozione, ha rivolto alla figura dello Scomparso l'estremo vale, esaltando i meriti e le doti del compianto parroco, che per tanti anni ha svolto la sua benemerita opera religiosa fra la popolazione di Ziracco, meritandosi la generale stima e simpatia anche nei paesi vicini, dei suoi colleghi, delle superiori autorità ecclesiastiche e di quelle civili.

Don Giandomenico Cramazzi fece il suo primo ingresso nella Parrocchia di Ziracco il 2 dicembre 1901, esplicando con fede e passione la missione religiosa affidatagli, recando ovunque vi fosse stato bisogno, il suo amorevole conforto. Era sacerdote zelante e bravo oratore, intelligente e di carattere buono e gioviale.

I suoi parrocchiani hanno trovato in lui il primo propulsore nelle opere di progresso. Sempre a capo delle buone iniziative come ad esempio per la istituzione della Latteria Sociale; del Circolo Agricolo (uno fra i primi della Provincia per l'impianto della luce e del molino elettrico a cilindri); per la costruzione del Tempietto Monumento ai Caduti, provvedendo inoltre a sue spese al restauro della chiesetta di S. Rocco. Diede la sua opera instancabile ed il suo interessamento per la costruzione dei ponti sul Malina e sul Grivò, offrendo la sua preziosa collaborazione alle autorità. Apportò sempre fra i suoi parrocchiani quel senso di bene morale e spirituale cui richiedeva la sua delicata missione, proficuamente svolta in 33 anni di apostolato. La sua scomparsa ha suscitato un generale rimpianto fra quanti lo amavano e lo stimavano.

Ai parenti dell'estinto sentite condoglianze.

BUTTRIO

Pagamento premio bozzoli

La Federazione Fascista degli Agricoltori Sezione di Cividale, comunica che giovedì 16 agosto dalle ore 14 alle 17 verrà pagata la lira del premio bozzoli 1933 del Comune di Buttrio.

Gli agricoltori dovranno presentarsi al Municipio di Buttrio muniti delle bollette di vendita bozzoli comprovante l'avvenuta denuncia, e la tessera Sindacale 1934 per chi ne è in possesso.

E' necessario che si presentino le persone intestate nelle bollette non essendo ammessa nè la cessione del premio, nè la firma di quietanza per delega.

Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto sopra esposto.

PALMANOVA

La squadra di calcio iscritta alla prima Divisione

L'altra sera, sotto la presidenza del cav. Gino Olivo, si è riunito il Consiglio direttivo della locale sezione del Dopolavoro, per decidere in merito alla iscrizione o meno della nostra squadra di calcio al Campionato Italiano di I Divisione.

Il Consiglio, dopo ampia e laboriosa discussione, ha preso la determinazione di iscrivere la squadra a detto campionato.

La notizia certamente sarà appresa con viva soddisfazione da tutti gli sportivi locali. Infatti la nostra squadra è ben degna di disputare questo campionato: le belle prove fornite nel campionato dei liberi due anni or sono, le lusinghiere affermazioni ottenute lo scorso anno nel campionato di II Divisione, la meritata promozione alla Divisione superiore, danno sicuro affidamento di una buona riuscita. E gli sportivi palmarini, che l'hanno seguita in tutto il suo cammino, che l'hanno sostenuta anche nei momenti difficili, che hanno voluto (e lo dimostrano le calorose discussioni dei giorni scorsi, quando si parlava di un probabile ritiro dal campionato) che la squadra non retrocedesse, saranno anche ora, ed ora più che mai, i più accesi sostenitori. Le difficoltà, specie quelle finanziarie, non sono tutte superate, ma il consiglio direttivo, prendendo la decisione dell'altra sera ha contato sulla sportività dei palmarini e noi siamo certi che tale affidamento non è stato vano. Tutti gli sportivi, spontaneamente con passione, daranno il loro contributo. Non si chiedono delle grosse somme, delle cose impossibili. Le offerte anche se piccole, se fatte con cuore sportivo, dimostrano l'amore per la propria squadra, l'amore per la propria città, ed abbiamo la piena certezza che anche questa volta gli sportivi palmarini risponderanno compatti: presente.

La mostra del granoturco

Non si è ancora spenta l'eco del lusinghiero successo della I. Mostra del Grano che il Comitato appositamente costituito e composto dai sigg.: cn. comm. nob. Francesco Tullio, Deputato al Parlamento, presidente; dott. cav. Carlo Costantin Scala, presidente del Circolo Agrario di Palmanova, vice presidente; ing. Alcide Vanelli, Podestà di Palmanova; Silvio Steffenato, Segretario del Fascio di Palmanova; prof. cav. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; di Montegnacco co. Max della Federazione agricoltori; Francesco Fittoni dei Sindacati dell'Agricoltura; enot. Amos Brugges per il Sindacato Tecnici Agricoli; rag. Ulisse Tellini, Economo; dott. Valentino Miniscalco, Segretario Direttore, stanno attivamente lavorando per la preparazione della seconda mostra del grano che avrà luogo durante il mese di ottobre p. v.

La Mostra vuole essere la rassegna delle varietà, razze ed incroci che meritano di essere conosciuti e diffusi. Essa comprende le seguenti sezioni: Granoturchi nostrani rotondi e pignoli; granoturchi dentati e rostrati: a) già ambientati in Friuli e nelle provincie limitrofe; b) in corso di ambientamento. Con le nuove varietà introdotte dal Nord America che mostrano particolare attitudine di adattamento al nostro ambiente si risolve l'antagonismo che sembrava sussistere fra i due caratteri precocità e produttività. Le prove fatte estesamente in ambienti diversissimi promettono delle affermazioni per quanto concerne l'epoca di raccolta, la taglia ridotta che consente forti investimenti e probabili elevate produzioni unitarie. I dati culturali più importanti saranno messi in evidenza alla mostra. 3) Ibridi e bastardi. 4) Granoturchi da secondo raccolto. Rappresentano un capitolo importante della economia agraria dell'alta Italia. La presentazione delle varietà più meritevoli costituirà materia di grande, viva attualità. 5) Granoturchi da montagna. Verrà fatta la raccolta delle varietà da montagna controllate quest'anno in seguito ai deliberati del Congresso di Palmanova del 1933. 6) Granoturchi da foraggio. La Mostra è in grado di segnalare i nuovi orientamenti: a) per le varietà dotate di alto potere di accrescimento le quali forniscono, anche se raccolte quasi mature, una percentuale notevolissima di fogliame e di fusto succosi e vitando le tare fibrose e legnose che presentano le varietà cosidette. Caragua a grande sviluppo; b) per le varietà zuccherine le quali aumentano il potere nutritivo dei foraggi elevando il contenuto zuccherino dei suoi succhi. 7) Granoturchi da orto: a) zuccheri da lessare; b) pop corn da scoppiare. 8) Granoturchi ornamentali.

Durante la Mostra un convegno di agricoltori e di tecnici tratterà argomenti di viva attualità. Una sezione del Consorzio Enti Agrari del Friuli, si occuperà della diffusione delle sementi.

Per le colonie marine e montane

La Segretaria del Fascio femminile ha fatto pervenire in questi giorni, al Segretario dell'Opera Balilla la somma di lire 300 quale contributo del Fascio femminile per l'invio al mare ed ai monti dei bimbi poveri e bisognosi di cura.

S. MARIA LA LONGA

Nella sezione combattenti

Domenica 19 corrente alle ore 9 nella sede sociale del Capoluogo di S. Maria la Longa si svolgerà l'assemblea generale e rendiconto annuale. La presidenza fa una calda raccomandazione a tutti i soci di essere presenti.

Apertura della caccia

La prima giornata di caccia ha fatto affluire numerosi cacciatori, convenuti anche da lontano con la prefissa idea di un buon bottino.

Quest'anno però le battute alle quaglie sono state poco fortunate e la prima giornata si è chiusa con un magro risultato.

La festa dell'Assunzione

Oggi 15 corrente ricorrendo la festa della B. V. Assunta, nella Chiesa parrocchiale numerosi bimbi faranno la prima Comunone e seguiranno speciali funzioni religiose.

FELETTO UMBERTO

Una denuncia per furto

Il Comando della locale Stazione Carabinieri ha denunciato i fratelli Amelio e Silvio Comuzzi, rispettivamente di anni 19 e 17 da Feletto Umberto.

I due nell'ottobre 1933 asportarono delle reti da bressanella di Virginio Assaloni da S. Margherita e nel gennaio u. s. le vendevano per quindi lire a certo Bernardino di Branco. Da ciò la denuncia per furto.

Ruba una bicicletta ma è inseguito e ghermito

Verginio Conte, fu Angelo, di anni 37, da Plaino, l'altro giorno si appropriava di una bicicletta nei pressi della Cooperativa di Colugna e di proprietà del sig. Francesco Marciano.

Inseguito e raggiunto, venne arrestato.

PORDENONE

Sul raid dei canottieri

Per un errore avvenuto nella trasmissione telefonica l'articolo sul raid canottistico Pordenone-Trieste è riuscito ieri non troppo chiaro. Nella prima giornata, dunque, e cioè domenica le nostre giovani Camicie nere raggiunsero felicemente Motta di Livenza e quindi Caorle, dove fecero tappa, e nella giornata di lunedì furono raggiunte Lignano e poi Grado. In tutte le località toccate nella loro corsa sulle fragili imbarcazioni i nostri bravi canottieri sono stati fatti eco a calorose accoglienze da parte delle Camicie nere degli sportivi e della popolazione delle varie ridenti cittadine.

Ieri martedì, i pordenonesi, partiti da Grado alle 10.30 anzichè alle 6, dato il mare mosso hanno potuto faticosamente proseguire fino a punta Sdobba, da dove stamane — dopo il pernottamento — partono per Trieste.

Alle giovani Camicie nere il più fervido augurio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Nelly Cadin in Zotti gli amici del marito offrono al Comitato Pro Infanzia lire 150.

FIUME VENETO

Cade dalla moto e si frattura una gamba

Ieri a Carlo Gabban di Giovanni di anni 32, residente in questo Comune, occorse un doloroso incidente.

Il suddetto, con una moto Guzzi, pilotata da Ferdinando Radegonda, seguiva i corridori partecipanti ad una gara ciclistica locale. Ad un certo punto però del percorso, uno dei corridori cadeva, ed il Radegonda che guidava la moto, per non investire il caduto, perdeva il controllo della macchina e precipitava a terra, ruzzolando nel fossato. Il conducente però rimaneva miracolosamente illeso, nel mentre il Gabbana riportava la frattura della gamba sinistra, poco al di sopra del malleolo.

Il poveretto fu subito ricoverato all'ospedale di Pordenone, ove ebbe le cure del caso.

Il medico di guardia all'ambulatorio dell'ospedale, giudicò il Gabbana guaribile in 40 giorni.

Altra moto che si sbanda e altro ferito

Pure Ermenegildo Del Col e Benvenuto Del Col, nel mentre seguivano in motocicletta le fasi della gara ciclistica di cui sopra; ad un certo punto perdevano il controllo della macchina e precipitavano a terra in malo modo. Uno dei due riportò leggere escoriazioni, nel mentre l'altro cioè Ermenegildo Del Col ebbe addirittura maciullato il polpaccio di una gamba, forse impigliandosi in qualche ingranaggio della moto. Gli furono prestate subito le cure mediche del caso. Però ne avrà per dieci giorni salvo complicazioni.

S. Vito al Tagliamento

Doni per la pesca

Bella mostra fanno di se i regali già giunti per la grande Pesca di beneficenza indetta per l'8 9 e 16 settembre p. v. pro Opere Assistenziali, esposti in tre grandi vetrine di un negozio in piazza Vittorio Emanuele.

Tra questi emergono quelli inviati da S. M. il Re, dai Principi di Casa Savoia; da S. E. il Capo del Governo; dal R. Prefetto della Provincia.

I doni continuano ad affluire. Eccone un altro elenco:

Tovaglia con sei tovaglioli, dono di S.A.R. la Principessa di Piemonte. — 2 libretti di deposito da L. 50 l'uno, dono della Cassa di Risparmio di Udine, Agenzia di S. Vito — Servizio posate per insalata, arrosto, pesce e coppino salsa, macchinetta per paste, dono della famiglia Giuseppe Springolo — Servizio di liquori per sei persone, dono del dott. Vitaliano Cassani — Servizio da caffè in stile giapponese per 12 persone, cartella artistica in cuoio da tavola, dono del cav. dott. Piero Masotti — Un servizio da toletta, dono della famiglia Antonio Dell'Anna — Due cuccini, dono della contessa Aurelia del Torso Deciani — Servizio da gelato per sei persone, dono del sig. Arturo Tavagnacco e signora — Servizio da caffè per due persone, dono della oreficeria Nicolò Santi di Udine — Servizio bicchierini con vassoio per sei persone, dono del sig. Luigi Vaccher e signora — 2 anfore in maiolica, dono della famiglia Tino Gasparinetti — Un servizio bicchierini con vassoio per sei persone, dono del Geom. Luigi Moschioni e signora — N. 3 quadretti intarsio (metallo e legno), dono della signorina Letty Stefanutti — Un paio di scarpe, dono del sig. Fogolin cav. Claudio — Ovale con oleografia sacra, dono di don Pietro Guarnerini, parroco di Savorgnano — 4 tosia caffè dono della ditta Elia Nonis — 10 paia di calzetti, dono del cav. Claudio Fogolin — 10 paia calzetti, dono della sig. Sabina Fogolin — Una scatola cioccolatini e caramelle, dono della ditta Atti e Bassi di Bologna a mezzo della ditta Davide Fain e Enrico Rizzetto — 25 buoni di birra della ditta Francesco Dormisch di Udine, a mezzo Enrico Vegnaduzzi — 6 flaconcini di marsala della ditta Giacomo Mineo e figli di Marsala, a mezzo del signor Eno Favero — Un vassoio, dono del sig. Giuseppe Mucelli — Un orologio da muro, dono del sig. Giuseppe, Bortolo e Maria Camerin — Un servizio per ricamo, scatola di 40 carte e buste, album portafotografie rilegato in pelle, dono della ditta Romano Sacilotto di Pordenone a mezzo Angelo Gasparini.

La gara di bocce

Come abbiamo annunciato, oggi mercoledì, nei giuochi dell'esercizio del signor Giona Trevisan, nella frazione di Braida Bottari, si svolgerà la tanto attesa gara di boccie a coppie, indetta dalla locale sezione bocciofila del Dopolavoro. Questa gara doveva essere tenuta domenica scorsa, ma causa il cattivo tempo, è stata rimandata ad oggi. Sono inscritte parecchie coppie anche di fuori provincia e si prevede una bella lotta per il primato. Vi sono in palio premi in denaro, medaglie e diplomi.

POZZUOLO

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario del Fascio rende noto ai fascisti che hanno versato l'importo della tessera che questa può essere ritirata presso l'ex sede tutte le sere dalle ore 21 alle ore 23.

Nel contempo avverte i fascisti che ancora non hanno versato lo importo, a volerlo fare subito ed in ogni caso non oltre il 31 del corrente mese.

Visita alla Scuola agraria

Accompagnato dal direttore della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Palmanova, è stato a visitare gli esperimenti di maiscoltura che si effettuano presso questa Scuola Agraria, il prof. Zapparoli della Stazione sperimentale di Bergamo.

Nell'O. N. B.

Per onorare la memoria di Trombetta Amadio hanno offerto: De Simon Angelo L. 1, Di Toma Giuseppe L. 1, Pittis Giov. Batt. L. 1 e la famiglia L. 10.

Il Comitato ringrazia.

In memoria

Per onorare la memoria della compianta Enrica Di Toma vennero offerte L. 50 pro Congregazione di Carità.

CERCIVENTO

Esercitazioni dei Giovani fascisti

La notte di domenica, in ottemperanza alle disposizioni del superiore comando e a complemento dell'ordinaria istruzione domenicale, questo Fascio Giovanile è stato nottetempo mobilitato per una escursione in montagna.

Nello spazio di poco più di mezz'ora il reparto, in perfetto equipaggiamento da montagna, si è adunato presso il Comando così da poter iniziare la marcia alle ore 2 del mattino.

L'itinerario, in precedenza tracciato: Cercivento — Zovello — Monte Zoncolan — Casera Tamai — Sella Pizzo Mezzodì — Priola — Sutrio — Cercivento ha avuto completa attuazione nonostante le avverse condizioni del tempo mutatesi durante il percorso.

Nel corso di tutta la giornata il comportamento degli organizzati, visto sotto ogni rapporto, è stato ottimo e meritevole di lode.

Gli inni della Patria e del Fascismo hanno allietato la faticosa marcia e portato un tono di alto spirito giovanile fascista durante il rancio consumato al ritorno presso la sede.

Per la fine del mese è in programma una seconda escursione con diverso itinerario.

OVARO

Concerto pro E. O. A.

Mercoledì sera 15 corrente, alle ore 21, nella sala dell'Albergo Martinis, la pianista signorina Greta Hocevar-Erker ed il violinista Arturo di Zorz terranno un concerto pro E. O. A. con il seguente programma:

Bach-Liszt: Fantasia per l'organo in sol minore (trascrizione per pianoforti) — Chopin: Valzer brillante; Notturno; Scherzo in re bemolle maggiore (pianoforte) — Tschaikowsky: Romanza — Drdla: Souvenir — Kreisler: Liebesleid — Pollakin: Il canarino (violino e pianoforte): — Debussy: Arabesca N. 1; Arabesca N. 2; Giardini sotto la pioggia — Liszt: XIII a Rapsodia (pianoforte).

S. DANIELE

Pagamento premio bozzoli

La Federazione fascista degli Agricoltori per la Provincia di Udine avverte gli allevatori del Comune di S. Daniele del Friuli che il pagamento del premio bozzoli della campagna 1933 sarà fatto a San Daniele a mezzo della Banca del Friuli, nella corrente settimana, nel giorno ed ore seguenti:

S. Daniele del Friuli, Villanova, Aonede: sabato 18 agosto dalle ore 8 alle 18.

Tutti indistintamente gli interessati, ivi compresi i coloni, dovranno presentarsi alla Banca del Friuli, via Garibaldi alle ore e nel giorno fissato esibendo la bolletta del peso e la tessera (per chi ne è provvisto) dell'anno 1934 della Federazione o dell'Unione dell'Agricoltura.

Si avverte infine che dovranno presentarsi i titolari delle bollette non essendo ammessa nè la cessione del premio, nè la firma di quietanza per incarico o per delega.

Un altro successo del "Diavoli rossi,,

Decisamente lanciati sulla via delle conquiste i nostri bravi ragazzi del club ciclistico contendono il primato che si sono acquisiti con tanta fatica e lottano con forza e superba fierezza per arricchire il nostro Sodalizio di nuove vittorie.

Nella gara per la categoria allievi disputatasi domenica ultima in quel di Ligugnana ben sette dei nostri corridori si sono classificati ed è questa una nuova affermazione sportiva che manifesta sempre più la perfetta preparazione fisica e morale dei giovani atleti.

Con Vinicio Pellis giunto primo al traguardo, con Giacomello, Lorenzini e Feruglio rispettivamente classificati al terzo, quarto e quinto posto al nostro sodalizio è stata assegnata la «Coppa Ligugnana» messa in palio per la società che avesse annoverato il maggior numero di corridori fra i primi cinque arrivati.

Anche nella gara organizzata dalla «Stefanutti» per la categoria Allievi e disputatasi a Praturlone domenica stessa dopo quella di Ligugnana, Pellis Vinicio ha tagliato primo il traguardo compiendo i 34 chilometri del percorso in ore 1.

Ci congratuliamo vivamente con i dirigenti e i corridori e formuliamo auguri per le immancabili vittorie che l'avvenire riserba agli appassionati sportivi del nostro Club ciclistico.

L'enorme successo del Carro di Tespi

Se pur il tempo non si è mostrato benigno nei due giorni che il Carro di Tespi drammatico s'è fermato tra noi per le annunziate e tanto attese rappresentazioni di «Lohengrin» e di «Equatore», la cittadinanza è accorsa egualmente in massa a gremire platea e tribune quasi a dare testimonianza della sua appassionata sensibilità per ogni espressione d'arte e di bellezza e significare la sua cordiale simpatia ai graditissimi ospiti.

Cielo coperto per tutta la giornata di domenica con pioggie più o meno intermittenti, tuttavia verso sera il tempo parve tendesse a schiarirsi, cosicchè fu decisa la recita all'aperto.

Invece, prima ancora che avesse principio la rappresentazione, un fresco vento di pioggia, accompagnato da qualche gocciolina, lasciava prevedere poco buona la serata e difatti appena alzato il sipario incominciò a piovere dapprima leggero, poi forte, tanto che lo spettacolo fu dovuto sospendere o rimandare.

Lunedì sera, in vista della perdurante instabilità atmosferica, la Compagnia del Carro di Tespi si trasferì nel nostro «Teobaldo Ciconi» dov'era convenuto tanto pubblico quanto ne potevano contenere la vasta sala e l'ampia galleria.

Furono venduti oltre mille biglietti d'ingresso e gli attori sono stati festeggiati e applauditi con entusiasmo sincero, cordiale, spontaneo.

Molto è piaciuta la brillante commedia «Lohengrin» di Aldo De Benedetti e il pubblico ha riso e si è divertito assai per quel seguito di battute di spirito che arricchiscono tutti i tre atti, di fine umorismo.

Per la recitazione spigliata sicura, per il perfetto affiatamento del complesso artistico il pubblico è rimasto ammirato ed ha espresso la sua soddisfazione con applausi a scena aperta alla Micheluzzi, al Pettinelli, alla Wanda Bernini e al Bellini.

Molto bene il Lucchini, il Rosa, Guido Tei ed Ernesto Nannicini.

Consorzio Medico Sutrio-Cercivento

Avviso di concorso

A tutto 30 ottobre 1934 è aperto il concorso per titoli al posto di Medico chirurgo di questa condotta consorziale, a cui è ammesso il seguente trattamento economico, gravato dalle trattenute e riduzioni di legge:

Stipendio lire 10.000. Indennità servizio attivo lire 600. Assegno Ufficiale Sanitario lire 300. Mezzo di trasporto con vettura automobile o cavallo lire 3000. Caro viveri di legge.

Documenti di rito — Tassa di concorso lire 50.10.

Per chiarimenti rivolgersi al Municipio di Sutrio.

Sutrio, 3 agosto 1934 XII.

Il Podestà Capo Consorzio
QUAGLIA rag. ARRIGO

OSOPPO

Il Podestà a Parigi fra gl'insegnanti italiani

Leggiamo nel numero 560 del 9 agosto, corrente anno, del giornale «La Nuova Italia» (L'Italie Nouvelle) che si stampa a Parigi sotto la direzione dell'illustre scrittore Italo Sulliotti, quanto segue:

«Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo, il glorioso Comune decorato di medaglia d'oro, nel luglio scorso, di passaggio a Parigi, ha visitato insieme ad un gruppo di insegnanti italiani le diverse sedi delle nostre organizzazioni. Egli indirizza ora una simpaticissima lettera di saluto nella quale esprime la sua grata impressione per il cordiale cameratismo con cui è stato accolto dovunque e il compiacimento suo e dei suoi compagni di viaggio per l'opera di affratellamento che regna a Parigi tra i connazionali e per la perfetta organizzazione che anima le nostre varie istituzioni».

Pro Colonia elioterapica "Principessa di Piemonte,,

S. M. la Regina Elena ha fatto pervenire la somma di L. 300 alla Sezione Combattenti per la Colonia eliterapica «Principessa di Piemonte». Pure la Banca d'Italia ha offerto L. 100 per la benefica istituzione. Per onorare la memoria di Amadio Trombetta sono state versate alla Colonia stessa L. 20 ed in memoria della defunta Del Fabbro Filomena L. 26.55.

Un salvataggio sul Tagliamento effettuato da un giovane fascista

Nei giorni passati il giovane fascista Edo Pellegrini di Francesco, di anni 19, coadiuvato da Valentino Forgiarini fu Valentino, da Gio. Batt. Toniutti fu Giov. Batt. e da Pietro Casasola fu Mattia trasse in salvo dalle acque del Tagliamento, improvvisamente ingrossate per le pioggie torrenziali sulle Alpi, tre persone di Buia. In una successiva relazione descriveremo particolareggiatamente questo salvataggio.

Nel Presidio

Il Gruppo «Conegliano» del 3.o Artiglieria Alpina farà ritorno in Osoppo il 23 corrente. Autorità e cittadinanza si aduneranno per ricevere il valoroso Gruppo sul Piazzale Dante Alighieri.

Concerto

La Banda cittadina prima di partire per il campo delle Camicie nere colla 55.a Legione alpina ha tenuto concerto in piazza sotto la direzione del maestro Giovanni Lenuzza.

Sposi

Hanno celebrato, sotto i migliori auspici, le nozze auspicatissime il I.o cap. sig. Giovanni Roberti e la gentile signorina Geltrude Bernardi. Lo sposalizio è stato celebrato nella Chiesa di San Zaccaria in Venezia. Molti gli auguri pervenuti agli sposi, ai quali uniamo anche i nostri.

I coscritti

I nostri coscritti si sono recati alla visita pieni di entusiasmo, lieti di andare a servire la Patria. La maggior parte di essi sono stati dichiarati idonei. Un rilievo dobbiamo fare ai nostri bravi giovani: sarebbe stato molto meglio, per inneggiare alla classe 1914 che avessero fatto uso di manifesti anzichè imbrattare i muri.

Ringraziamento

Le famiglie
MARCHI - QUAGLIO
DE LORENZI - MALAGUTI
ringraziano vivamente tutte le persone buone che hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita della loro amata

Vittoria Marchi

TOLMEZZO, 14 agosto 1934 XII

A Bengasi, crudele morbo, strappava la giovane esistenza di

Francesco Ronzoni

Camicia Nera M.V.S.N.

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio i genitori ALEARDO e SECONDA DEL BIANCO, il fratello CURZIO, la sorella ELIANA col marito ROBERTO CRISCUOLI, LUCILLA, i NONNI ed i PARENTI.

UNA PRECE

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UDINE, 13 agosto 1934 XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Lusevera

Con provvedimento in data 14 agosto XII il cav. Giuseppe Giacutti è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Lusevera in sostituzione del geometra Giusto Muzzolini.

FASCIO FEMMINILE

Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle bisognose:

Sig. Alberto Montico per la nascita di Paolo lire 15 — Sig. Valentino Zent per la nascita di Anna lire 5 — Sig. Ferdinando Cafarella per la nascita di Carla Maria lire 2 — Dottor Alfiero Massa per la nascita di Giampaolo lire 10 — Sig. Meriglio Del Zotto per la nascita di Enrico lire 5 — Ing. Carlo Somero per la nascita di Gianfranco lire 20.

Nei Sindacati dell'agricoltura

Essendo stato il comm. Luigi Di Castri, incaricato dalla superiore Confederazione di dirigere i servizi relativi all'attrezzamento dell'Unione fascista dei lavoratori agricoli nella costituenda Provincia di Littoria, il dottor Giuseppe Pacini, proveniente da Treviso, è stato chiamato a dirigere l'Unione di Udine.

I due dirigenti sindacali sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, i quali hanno rivolto ai camerati Di Castri e Pacini il loro saluto e l'augurio per l'attività che sono chiamati a svolgere.

Corsi di avviamento professionale

a tipo agrario

Il Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli Fascisti fa presente che, a somiglianza di quanto fatto negli anni precedenti, i tecnici agricoli che aspirano ad ottenere incarichi d'insegnante e di istruttore pratico in Scuole o corsi di avviamento professionale a tipo agrario, sono tenuti ad inviare regolare domanda in carta da bollo da lire tre; per quanto si riferisce ai corsi annuali e biennali, al Provveditore agli Studi; per quanto si riferisce alle Scuole triennali, ai rispettivi Direttori.

Si fa presente altresì che le norme sin qui emanate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, relativamente all'obbligatorietà di assunzione dei Tecnici Agricoli presso le Scuole ed i corsi in esame, sono state confermate dal R. D. 27 gennaio 1933 N. 153 il quale ha prescritto che gli insegnanti di materie tecniche agrarie debbano essere tassativamente provvisti di laurea in scienze agrarie ovvero del diploma di Perito agrario e che gli istruttori pratici possano anche esibire la sola licenza di Scuola pratica di agricoltura.

Un concorso fra gli artisti

Cartello di propaganda marinara

Il Gruppo di Compagnie di Navigazione «Italia» (Genova); «Cosulich S. T. N.» (Trieste); «Lloyd Triestino» (Trieste) e «Adria» (Fiume), indice un concorso libero a tutti gli artisti di nazionalità italiana e iscritti al Sindacato Nazionale Fascista Belle Arti per la creazione di un cartello destinato alla propaganda internazionale dei servizi esercitati dalle quattro Società. Il soggetto del cartello è lasciato alla libera scelta dell'artista, ma dovrà essere improntato al carattere artistico e propagandistico rispondente alla importanza del Gruppo banditore del presente concorso. E' lasciata libera la scelta ed il numero dei colori. Il bozzetto dovrà avere le misure di m. 1 per 1.40 (verticale).

Le diciture obbligatorie sono le seguenti: Servizi espressi per tutto il mondo (predominante): Italia, Flotte Riunite; Cosulich S. T. N., Lloyd Triestino, Adria.

I cartelli dovranno pervenire alla sede della Società Italia (Direzione servizio propaganda e stampa) in Genova, (Piazza De' Ferrari 34), entro le ore 12 del giorno 30 novembre, contrassegnati con sigla o motto, accompagnati da busta contenente il nome, cognome e domicilio del concorrente.

Il concorso è dotato di un premio unico di lire 10.000.

Le Società «Italia», «Cosulich», «Lloyd Triestino», «Adria», si riservano inoltre il diritto di acquistare, al prezzo di lire 1000 ciascuno, quei cartelli che, pur non risultando premiati, potrebbero a loro insindacabile giudizio trovare utile impiego.

Concorsi a Cattedre in R. Istituti

e Scuole d'istruzione media tecnica

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha pubblicato il regolamento 5 luglio 1934, N. 1185 per i concorsi a Cattedre nei RR. Istituti e nelle RR. Scuole d'istruzione media tecnica, dei programmi d'esame relativi e del Bando con cui vengono indetti i concorsi alle cattedre attualmente vacanti.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere scritte su carta bollata da lire 5 corredate di tutti i documenti prescritti e dovranno pervenire al Ministero dell'E. N. (Direzione Gen. Istruzione tecnica) entro 30 giorni, a contare da quello successivo alla data della pubblicazione del bando sulla «Gazzetta Ufficiale». (Pubblicaziona avvenuta alla data del 1. agosto).

I concorsi indicati nel Bando sono per titoli e per esami.

Il Regolamento per i concorsi delle cattedre è stato pubblicato in supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 176 del 28. 7. 1934, mentre il Bando nella «Gazzetta Ufficiale» n. 179 del 1. agosto 1934.

Oggi in piazza Umberto I

si estrarrà la Tombola

Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 17,30 avrà svolgimento in Piazza Umberto I., l'estrazione della tradizionale Tombola di Beneficenza indetta dalla locale Congregazione di Carità.

I premi sono così stabiliti: cinquina L. 400 — prima tombola L. 2000 — seconda tombola L. 600; prezzo di ogni cartella L. 2.

Data l'affluenza insolita di provinciali si preannunzia una straordinaria vendita di cartelle e quindi, quanti intendono di partecipare al giuoco, dovrebbero munirsi per tempo delle cartelle onde evitare la probabilità di rimanerne sprovvisti.

Presterà servizio la brava banda della Milizia DICAT ed il «Luna Park» durante l'estrazione, rimarrà anche lui... spettatore.

Musica in piazza

della Banda presidiaria

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata territoriale di Udine eseguirà domani sera giovedì 16 agosto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle 22,30:

1. Quatrano: Alma Magna. Gran marcia sinfonica. — 2. Cilea: Gloria. Parafrasi di A. Vessella. — 3. Mussorgsky: Boris Godunoff. Fantasia. — 4. N. Panin: Festa al villaggio. Fantasia descrittiva.

Treni festivi a tariffa ridotta sulla Udine - San Daniele

Come già pubblicato, per le funzioni religiose che avranno svolgimento oggi al Santuario delle Grazie per la festa dell'Assunzione e per i vari spettacoli in Piazza Umberto I ed estrazione della tombola, la Tramvia di San Daniele applicherà tariffa ridotta del 50 per cento da tutte le stazioni della linea ad Udine praticando i seguenti prezzi:

Da San Daniele ad Udine, andata e ritorno lire 4; da Fagagna ad Udine a. r. lire 2,80; da Martignacco ad Udine a. r. lire 1,85; da Torreano ad Udine lire 1,50.

Cure di mare e di sole e le nostre stazioni balneari

Non c'è famiglia che, nella stagione dei grandi calori estivi, non rivolga un pensiero al mare il quale, accanto alla bellezza incomparabile dei panorami, alla piacevole frescura della brezza marina, ai divertimenti mondani e sportivi, rappresenta una fonte inesauribile di salute. Il mare, da gran signore, dona ristoro al nostro spirito affaticato e rinnovella le forze del nostro organismo indebolito dal lavoro o dalle malattie e si largisce il beneficio nel diletto e nello svago.

La scienza moderna indagò e scoperse le ragioni dei vantaggi del soggiorno al mare e dei bagni marini e, conoscendone le leggi, cercò di potenziarne l'effetto. Essa mise in evidenza che bisogna distinguere nettamente il soggiorno al mare dai bagni di mare e che l'unione di questi due fattori può, secondo i casi, intensificare o diminuire l'effetto terapeutico. Mentre nel tempo passato si andava al mare, lasciando al piacere od al capriccio di deciderne la opportunità e le modalità, oggi si seguono criteri precisi che regolano la scelta degli individui che ritrarranno un sicuro beneficio e si escludono quelli di cui l'esperienza ci fa presumere il contrario.

Poichè il mare è un mezzo curativo — una medicina — che ha le sue indicazioni e le sue controindicazioni.

Queste conoscenze furono raccolte dopo avere studiato gli effetti del soggiorno al mare sull'organismo.

Il soggiorno al mare

Le modificazioni fisiologiche indotte dal clima marino si possono riassumere così: si ha un aumento del ricambio energetico e quindi un aumento del consumo dell'organismo, si ha una ritenzione di calcio e fosforo nei tessuti del sangue, la forza dei muscoli e la resistenza della cute aumentano, il cuore lavora con maggiore rendimento mentre il polso si fa meno frequente e la pressione arteriosa si abbassa, la respirazione si fa più profonda, il numero dei globuli rossi del sangue e l'emoglobina aumentano.

Queste modificazioni vanno attribuite alle speciali condizioni climatiche delle regioni marittime i cui fattori principali sono le radiazioni atmosferiche, la composizione dell'aria, ricca di jodio, oltre alle comuni determinanti del clima, come la temperatura, i venti, l'umidità dell'aria. Lo studio della fisiologia dell'uomo al mare ci permette di stabilire le indicazioni delle cure marine.

Ho rilevato più sopra, che il clima marino aumenta il ricambio energetico, il che significa che tutti i soggetti con un ricambio rallentato — come gli obesi ed i gottosi — trarranno vantaggio da un soggiorno al mare. Il miglioramento dell'attività cardiaca e l'abbassamento della pressione arteriosa ci autorizzeranno ad inviare al mare gli arteriosclerotici ed i cardiaci.

La ritenzione del fosforo e del calcio ci spiega i risultati brillanti delle cure marine nel rachitismo e nella scrofolosi. L'aumento dei globuli rossi negli anemici e nei linfatici ed i risultati ottenuti nella respirazione ci danno ragione della virtù curativa negli individui affetti da catarri cronici delle vie respiratorie.

I bagni di mare

I vantaggi del soggiorno al mare possono in certi casi essere utilmente integrati dal bagno di mare. Anche a questo proposito l'azione terapeutica viene dedotta dallo studio delle modificazioni fisiologiche provocate dal bagno marino.

Il bagnante che, per diletto si immerge nelle tremule onde dei nostri mari non immagina quale complicato meccanismo di azioni e reazioni, di eccitazioni e di difese si metta in moto al contatto con l'acqua. Il giuoco di questi meccanismi subisce un'ulteriore complicazione dall'esercizio del nuoto.

Per necessità di chiarezza conviene quindi esporre prima la fisiologia dell'uomo nell'acqua e poi quella del nuotatore.

L'azione dell'acqua marina sul nostro organismo è multipla ed, oltre all'influsso meccanico, detersivo ed osmotico — quest'ultimo dovuto al contenuto dei cloruri, bromuri, joduri, solfati e carbonati di sodio, potassio e magnesio — influsso che si esercita prevalentemente sulla cute e spiega l'azione benefica dei bagni marini in varie malattie della pelle, merita la nostra particolare attenzione quella esplicantesi sul sistema circolatorio. Questa è dovuta alla temperatura dell'acqua e non può essere compresa senza conoscere i dati fondamentali dell'economia del calore nel nostro organismo.

Appartenendo l'uomo alla classe degli animali omeotermi, la sua temperatura è presso che costante ed essa risulta tale dallo equilibrio ben regolato fra produzione e dispersione del calore. Il calore si produce nell'interno dei visceri, in particolare nel fegato, la dispersione avviene alla superficie cutanea, dove il sangue caldo rifluito dai visceri si raffredda a contatto con l'aria. Quando l'organismo, per evitare un surriscaldamento, deve aumentare la dispersione del calore, essa aumenta l'irrorazione cutanea, allarga i vasi della pelle e ne risulta un arrossamento. Nel caso opposto la circolazione cutanea viene ridotta e l'individuo impallidisce.

Ma tutta questa massa di sangue che viene cacciata via dalla pelle, deve trovare posto in altri territori vascolari affinchè la pressione sanguigna non aumenti e questo è possibile soltanto se alla costituzione dei vasi cutanei corrisponda con altrettanta prontezza una dilatazione dei vasi nelle profondità dell'organismo. Perchè, se ciò non avvenisse, la pressione sanguigna improvvisamente salirebbe ed il cuore si troverebbe costretto ad uno sforzo che, forse, non sarebbe in grado di superare. D'altronde potrebbe avverarsi anche il caso che, essendovi la necessità di difendere il patrimonio di calore dell'organismo mediante una riduzione dell'irrorazione vasale cutanea, i vasi della pelle non rispondano all'appello. Allora l'organismo subirebbe una perdita di calore con le conseguenze conosciute sotto il nome di malattia da raffreddamento che dalla semplice corizza, per complicate vicende patologiche e per il concorso di altri fattori, vanno fino alla polmonite, al reumatismo articolare. E l'importanza di queste considerazioni è ovvia quando si pensi che l'azione dell'acqua è determinata principalmente dalla sua temperatura. Se la sofferenza del cuore e le varie malattie attribuite al raffreddamento vennero tratteggiate per illustrare l'azione delle basse temperature sul nostro organismo, il bagno di mare rappresenta il mezzo più importante per allenare l'individuo a superarle.

L'immersione nel mare, la cui temperatura è sempre più bassa di quella dell'organismo, rappresenta un dolce stimolo al complesso delle modificazioni circolatorie accennate. Nei caldi mesi d'estate la differenza di temperatura mai è tale da rappresentare un pericolo di raffreddamento o un eccessivo sforzo per il cuore; d'altronde la possibilità di scendere lentamente in acqua oppure il tuffarsi repentinamente permette di graduare l'azione stimolante dell'acqua e di fare subire all'organismo un esercizio progressivo.

E così possono essere partecipi dei benefici del bagno di mare anche organismi le cui reazioni vascolari devono presumersi alquanto tarde — i vecchi e gli arteriosclerotici — purchè si osservi la regola che il contatto con l'acqua sia lento e graduale e che la temperatura di quest'ultima non sia in eccessivo squilibrio con quella dell'organismo.

Grande vantaggio ritrarranno coloro che, per mezzo del bagno, avranno ottenuto quella prontezza nelle reazioni vascolari che significa protezione dal raffreddamento senza perturbazioni al cuore. Questi potranno considerarsi efficacemente tutelati da tutte quelle malattie che furono sopra menzionate.

Se è vero il detto che si ha la età delle proprie arterie, il bagno è uno dei mezzi migliori per mantenerle giovani ed elastiche.

Il nuoto

L'azione fisiologica del bagno di mare viene largamente integrata da quel complesso movimento muscolare che costituisce il nuoto.

Tutti i vari gruppi muscolari del corpo entrano in funzione, anche quelli che la monotona vita cittadina condanna all'inerzia. Si aprono così alla circolazione quei territori che, essendo discosti dalle vie maestre del sangue, rimangono solitamente chiusi ed inoperosi.

Però errerebbe chi credesse che la azione del nuoto si esaurisca in un allenamento muscolare; anche il cuore e la respirazione vengono influenzati; il cuore deve sopperire allo sforzo delle aumentate richieste circolatorie, la respirazione deve, durante il nuoto, non soltanto provvedere ai comuni scambi gassosi, ma anche concorrere a mantenere a galla il corpo, diminuendo il peso specifico. I polmoni in questo caso assumono in certo qual modo, la funzione della vescica natatoria dei pesci. Ne deriva una maggiore aerazione del polmone.

Rappresentando il nuoto un notevole sforzo per l'organismo, esso sarà riservato a persone sane.

I bagni di sole

Il soggiorno al mare ed i bagni di mare sono strettamente legati alla azione del sole il quale, oltre a riscaldare l'acqua e rendere con ciò più opportuna l'immersione nelle ore meridiane, esplica la sua particolare influenza sull'organismo in virtù della radiazione calorica e chimica. I raggi chimici provocano notevoli reazioni biologiche che dal semplice arrossamento della pelle vanno fino alla riaccensione di focolai infiammatori latenti, i raggi calorici possono determinare un soverchio riscaldamento non compensato dalle difese dell'organismo, con conseguente prostrazione di forze. Perciò l'esposizione al sole deve essere sempre regolata e graduale.

Le stazioni balneari

L'Italia circondata dal mare, offre largamente la possibilità di questi vantaggi a tutto profitto della salute e della vigoria della stirpe. Al clima mite del nostro Paese corrisponde una temperatura favorevole dell'acqua nei mesi estivi e, particolarmente nell'alto Adriatico, per i fassi fondali, essa è tale da consentire ancora un refrigerio all'atto dell'immersione senza oltrepassare quel limite oltre il quale l'organismo risente patologicamente l'eccessivo raffreddamento.

Sono noti, celebrati e già famosi i lidi d'Italia, come quello del Tirreno, della Romagna e di Venezia, ma anche noi, non molto lontano dalla nostra città, possediamo una spiaggia che corrisponde in modo perfetto a tutte le esigenze della moderna balneoterapia: Lignano. Situata su una punta della laguna, Lignano gode del clima marino nel modo più completo e possiede una spiaggia sabbiosa che scende tanto dolcemente al mare da realizzare le più severe richieste in fatto di immersione graduale e da renderla particolarmente adatta ai bambini. L'aria, non contaminata da esalazioni industriali, da una luminosità di cielo ed una purezza di atmosfera senza pari.

Giova infine ricordare che il mare stesso, per la sua azione battericida, e l'ottima organizzazione igienico-sanitaria hanno reso le spiagge completamente immuni da malattie infettive ed epidemiche.

Perciò tutti coloro che hanno il desiderio o il bisogno dei bagni di mare possono accorrervi liberamente con la sicura tranquillità che dal soggiorno alle nostre spiagge, ritrarranno soltanto vantaggi per ringagliardire il corpo e ricreare lo spirito.

Concittadino, milite della Dicat morto a Bengasi

Da Bengasi un telegramma indirizzato al Comando dell'11.a Legione Milizia DICAT, annunciava la morte della Camicia nera Fracesco Ronzoni di Aleardo, della classe 1915, della nostra città, avvenuta a quell'Ospedale coloniale.

Inquadrato nei reparti contro-aerei dell'11.a Legione M. DICAT fin dall'aprile 1933, fu tra le migliori CC. NN. e tra i primi a chiedere di essere arruolato nelle Legioni libiche.

Partì il 2 maggio scorso pieno di quel sano entusiasmo e di quel la fede che sono patrimonio dei nostri giovani e giunto alla Legione «Berenice» seppe subito cattivarsi l'affetto dei commilitoni, il ben volere dei superiori.

Purtroppo la giovane esistenza venne troncata dall'insidia del male.

Alle condoglianze inviate alla famiglia dai camerati libici, uniamo quelle di tutti gli ufficiali e Camicie nere della 11. Legione, nonchè le nostre, più sentite.

Il "Popolo del Friuli"

per la ricorrenza del Ferragosto, non uscirà domattina, ma pubblicherà domani l'edizione politico-sportiva del mezzogiorno.

Venerdì 17, riprenderà le pubblicazioni come di consueto, al mattino.

Imposta sui fabbricati

Revisione del reddito in seguito alla riduzione delle pigioni

In questo giornale, in data 11 agosto scrivevo che la dichiarazione per la riduzione dei redditi sui fabbricati, va presentata entro il 31 dicembre ed avvertivo che per ottenere da essa l'effetto voluto bisognava dimostrare che il reddito era diminuito di non meno del terzo e per cause con effetto continuativo. Fino a questo punto quanto particolarmente prescrive la legge in questo tema, salvo una parziale deroga ammessa per la riduzione dei redditi di fabbricati dati in fitto.

L'art. 8 del decreto legge 14 aprile 1934 n. 563, decreto contenente le disposizioni per la riduzione delle pigioni, stabilisce infatti che qualora in seguito alla riduzione delle pigioni, il proprietario dell'immobile riscuota un importo annuo inferiore al reddito assoggettato all'imposta ha diritto, qualunque sia l'ammontare della riduzione, alla revisione con effetto che il nuovo reddito non può essere superiore al fitto effettivamente percepito, e la decorrenza viene fissata dal 1. luglio 1934.

Questa disposizione è stata recentemente completata e chiarita da un opportuno decreto del Capo del Governo. In esso si prescrive:

a) la riduzione spetta solo ai proprietari dei fabbricati dati in fitto e deve essere calcolata rispetto al reddito lordo del fabbricato assoggettato all'imposta;

b) la riduzione può comprendere, oltre alla diminuzione di fitto prescritta il 14 aprile c. a. anche le eventuali precedenti diminuzioni concesse dai proprietari, i quali hanno così diritto che il reddito sia ridotto alla misura delle pigioni percepite.

Per ottenere la riduzione i proprietari dovranno presentare la dichiarazione entro il 31 dicembre 1934, corredandola:

a) del contratto di fitto sul quale sono state apportate le riduzioni stabilite dal decreto 14 aprile 1934;

b) della dichiarazione dell'inquilino attestante che la riduzione è stata concessa.

Quando manchi il contratto sarà sufficente una dichiarazione sottoscritta dal proprietario e dal l'inquilino, dichiarazione che l'Ufficio delle Imposte ha facoltà di sottoporre al giuramento.

Rag. Aldo de Luca

I periti commerciali

E' stato pubblicato l'elenco dei periti commerciali, a cura del Sindacato interprovinciale fascista Periti Commerciali di Trieste Sezione provinciale di Udine, della quale è fiduciario il rag. Francesco Cigolotti:

Abbigliamento e tessili. — Antoniazzi Enzo, Spilimbergo; Boranga Mario, Pordenone; Boranga Ruggero, Pordenone; Corte rag. Bruno, Mortegliano; Liesch Ernesto, Udine; Reccardini Evaristo, Udine.

Agricoltura e prodotti alimentari. — Camuffo Antonio, Udine; Monti cav. Luigi, Udine; Ridomi cav. uff. Giuseppe, Udine.

Amministrazione e contabilità. — Cavicchi rag. Edoardo, Pordenone (il quale è anche consulente tributario); Cigolotti rag. Francesco (e consulente tributario); Jus geom. Giovanni, Castions di Zoppola e Casarsa (anche per la proprietà fondiaria, edilizia); Fabiano rag. Giuseppe, Udine (e consulente tributario); Plazza dott. rag. Carlo, Maniago, Maniago Libero; Zotti Armando, Sacile.

Arte - Collezioni d'amatori. — De Paoli prof. cav. Luigi, Pordenone.

Assicurazioni. — Candotti Gino, Udine.

Consulenza tributaria. — Cigolotti patroc. legale Giacomo, Pordenone (anche per la proprietà fondiaria, edilizia).

Elettrotecnica. — Pasquetti Edmondo, Pordenone.

Fotografia e cinematografia. — Buiatti Silvio Maria, Udine.

Legnami e costruzioni in legno. — Sentin geom. Enrico, Pordenone (anche per la proprietà fondiaria, edilizia).

Meccanica. — Ortolani Elios, Udine.

Scrittura. — Rossi prof. Pio, Pordenone.

Traduttori ed interpreti. — Corgnali dott. Gio. Batta, Udine.

Trasporti e comunicazioni. — Petrizzelli Attilio, Udine.

Emissioni di francobolli a ricordo

del congresso di elettroradio-biologia

La Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi comunica che, a ricordo del prossimo primo congresso internazionale di elettroradio biologia che si terrà a Venezia, viene emessa una serie di due francobolli del valore di centesimi trenta e settantacinque, con l'effigie del grande fisico Luigi Galvani. Detti francobolli saranno messi in vendita a datare dal giorno 16 c. m.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: ing. Carlo Fachini lire 10; dr. Nino Scala 100; avv. Bertacioli e signora lire 10.

Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: dr. prof. Mario Dal Dan lire 20.

Società Operaia di M. S. — Per onorare la memoria di Vittorina Marchi: Ida Pasquotti Fabris, lire 10.

Ospizio Marino Friulano. — Per onorare la memoria di Giuseppe Colautti: Ida Pasquotti Fabris lire 10.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Ernesto Baldovini: Sturolo Enrico lire 5; Zagato avv. cav. Gino lire 10; in memoria di Giuseppe Colautti: notaio dott. Alfredo Cavalieri, lire 10.

Alle Dame di Carità. — In memoria di Giuseppe Colautti: dott. Erminio Colautti lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — In memoria di Giuseppe Colautti: Dorta e Fantini lire 25; Lucio De Gleria lire 25.

Al Rifugio «Bambin Gesù». — In memoria di Manfredi Sellenati di Venezia: N.N. lire 50.

Una pistola carica

è stata rinvenuta ieri in via Pradamano. Lo smarritore potrà recuperarla rivolgendosi alla stazione Carabinieri di via Gemona ove è stata depositata.

Oggi al Cecchini trionfa

Duplice spettacolo di Cinema Varietà

Oggi con orario festivo dalle ore 14, il Cecchini, replica il duplice spettacolo di Cinema e Varietà, che tanto successo ha ottenuto negli scorsi giorni. Così applaudiremo ancora la Troupe di Varietà Silver Star, ed ammireremo il romanzo completo di larga popolarità: «Il Sepolcro Indiano» film di emozioni, passioni ed avventure.

Jan Kiepura all'Eden

Questa notte o mai più

Jan Kiepura, il celebre tenore e simpatico attore, interpretando e cantando la nostalgica canzone «Questa notte o mai più», oltre ad appassionare lo spettatore, lo trasporta in un'atmosfera di vero entusiasmo; poichè, il film comico e sentimentale, vivace e birichino, gaio ed amoroso, è lo spettacolo di successo grandissimo, destinato a far convergere oggi dalle ore 14 all'Eden pubblico eccezionale, per applaudire le repliche. Ultimo giorno.

Bollettino demografico di UDINE

del 14 agosto 1934 - XII

Nati	8
Morti	3
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Toffoli Antonio autista con Casarsa Isabella casalinga.

Matrimoni

Della Siega Armando calzolaio con Perizzolo Maria Sicilia cameriera.

Morti

Furlan Teresa vedova Romanin fu Giacomo di anni 65 casalinga — Corradini Enzo di Ermando di anni 13 studente — Cirtelli Silvana di mesi 3.

SPETTACOLI

Ritrovi

GIARDINO MORETTI

Viale Venezia

Ore 18.30: Concerto dell'Orchestra «Paprika-Excelsior». — Ore 21: Festa della settimana: Serata «Delser». Doni a tutti i presenti.

Cinematografi

EDEN

QUESTA NOTTE O MAI PIU' — Divertente commedia comica, sportiva, amorosa, con bellissime canzoni cantate dal celebre tenore Jan Kiepura e «Gli avvenimenti di Vienna». — Ore 14.

IMPERO

IL CANTICO DEI CANTICI con Marlene Dietrich nella sua più intensa espressione di bellezza e d'arte. Un dramma d'amore bello come il vero amore. Direzione artistica Rouben Mamoulian. — Ore 14.

CECCHINI

(Cinema e Varietà). Allo schermo: IL SEPOLCRO INDIANO. - Romanzo drammatico, emozionante e sensazionale. — Sulle scene: «Troupe Silver Stars». Debutti di novità. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità 9-59

In tema di caccia

Fucili e cartucce

Al principio del secolo scorso i seguaci di S. Uberto, o, per intenderci i cacciatori, si munivano per la cattura della selvaggina pennuta o pelosa, di fucili cosidetti «a pietra». L'accensione della carica era provocata dal la scintilla prodotta dalla percussione di un frammento di quarzo mediante una lama d'acciaio. —

Dal fucile a pietra si passa a quello a bacchetta, nel quale il quarzo fu sostituito da una esca a base di fulminante di mercurio. Queste armi erano ad avancarica. Prima di ogni sparo, nell'attesa della vittima, si versava col misurino la dose di polvere prestabilita, entro la canna del fucile, dalla bocca; la si comprimeva con la bacchetta serrandola con un batuffolo di stoppa e con un tappo di carta; si formava poi, con lo stesso sistema, uno strato di pallini di piombo del calibro voluto. I cacciatori inglesi furono i primi a servirsi, anche per il fucile a bacchetta, dei ditali di feltro che servono tuttora per confezionare le ben tornite cartucce dei più moderni fucili a retrocarica.

I fucili a pietra e a bacchetta erano di maneggio difficile ed anche pericolosi. Assai spesso accadeva che la «botta» partisse contro la volontà del cacciatore, data la semplicità primitiva dei congegni che regolavano, o avrebbero dovuto regolare, lo sparo. E poichè l'arte venatoria è una di quelle che hanno realizzato i più rapidi progressi dalla preistoria ai giorni nostri, dai «catenacci» in voga nei primi anni del secolo scorso, siamo arrivati con perfezionamenti velocissimi, ai preziosi fucili moderni a retrocarica, attraverso la percussione ad ago fino alla percussione centrale racchiusa entro la perfetta culatta degli «hammerless».

L'acciaio ha sostituito il ferro, le chiusure si sono moltiplicate. Oggi i fabbricanti di fucili si preoccupano di fornire armi solide e il più possibilmente leggere: di dare la massima densità al piombo con le regolate strozzature delle canne. I fucili a cani esterni si fanno sempre più rari perchè gli «hammerless» evitano il pericolo di «partenze» impreviste e provocate dalla resistenza di un ramo o di un rovo nel quale può rimanere impigliato il percussore.

Non tutti i fucili si adattano a tutti i cacciatori. L'esperienza ha dimostrato che un fucile da caccia, dovendosi impostare il tiro in pochi decimi di secondo, deve essere adattato alle possibilità di imbracciatura di colui che se ne deve servire. In Italia noi possediamo — per non parlare delle famose fabbriche bresciane — maestri armaioli che non hanno nulla da invidiare, anzi hanno molto da insegnare agli armaiuoli più rinomati dell'estero.

Le canne dei fucili moderni debbono essere munite dei bolli dei banchi di prova che ne garantiscono la resistenza del saggio dei differenti tipi di polveri. La lunghezza delle canne del fucile varia da 68 a 72 centimetri; il peso dell'arma da Kg. 2,9 per un calibro 12 a Kg. 2,5 per un calibro 20. La canna destra deve essere normalmente cilindrica e la sinistra leggermente strozzata per i tiratori di media e buona capacità. Per i tiratori di classe si addice una leggera strozzatura della canna destra e una forte strozzatura della sinistra.

Una volta quasi tutti i cacciatori provvedevano personalmente alla confezione delle cartucce. — Per economia e per avere la certezza dell'impiego delle dosi volute. I cacciatori «intransigenti» nell'osservanza delle buone regole venatorie le fabbricano anche oggi alla vigilia della partita di caccia se non hanno fiducia cieca nel loro fornitore. Perchè la confezione dela cartuccia ha una importanza essenziale sull'esito della giornata. Per ogni grado di umidità d'aria, si adattano certi tipi di polveri e determinate dosi della carica di piombo. La confezione delle cartucce è d'altronde facilissima. E' necessario attenersi scrupolosamente, pesando con la bilancia dell'orafo, o servendosi degli speciali, perfetti apparecchi di misurazione, alle dosi prescritte; non comprimere la polvere, per non esagerare la pressione, servendosi all'uopo di un calcatoio a molla.

Aumentando la dose dell'esplosivo, quantunque possa sembrare un controsenso, si finisce per diminuire la forza di penetrazione del piombo e se ne facilita la dispersione. Sulla polvere nera, eccellente, regolarissima, ma che fa fumo e sporca la parete interna della canna, conviene calcare un dischetto di cartone duro, sottilissimo, prima di appoggiarvi lo stoppaccio di feltro ingrassato. Un altro dischetto uguale al primo deve separare lo stoppaccio dalla carica di piombo, che verrà brevemente compresso a un altro dischetto di cartone trattenuto dal ricciolo della cartuccia.

Una particolare importanza agli effetti del tiro ha la carica di piombo; secondo una regola accettata da provetti cacciatori nostrani ed esotici per la selvaggina più piccola si deve adoperare piombo dai numeri 12 a 10; piombo dell'8 o 7 per la starna; del 6 per la lepre, del 5 per l'anitra ecc. Queste cifre s'intendono date per la canna destra; la sinistra deve essere fornita di una carica più potente. Per esempio: se si adopera il 6 nella canna destra, si dovrebbe mettere il 4 nella sinistra. Il piombo da preferire è quello indurito, e non si debbono superare i 30, i 28, i 25 grammi rispettivamente per i calibri 12, 15 e 20.

Una vecchia massima che fa testo per i vecchi cacciatori è la seguente: «A molto piombo poca selvaggina». L'accurata preparazione delle cartucce influisce non soltanto sulla regolarità del tiro; ma, anche e specialmente con l'uso di polveri senza fumo, sul funzionamento e sulla conservazione dell'arma. E' una pessimo sistema quello di cacciare un po' di tutto nelle cartucce per la compressione della polvere e per la tenuta del piombo.

Anche la scelta del calibro del fucile ha la sua importanza; il 12 si adatta al cacciatore dotato di forza muscolare sufficiente per adoperarlo. Comunque è consigliabile di non scendere al di sotto del calibro 16 se non ci si applichi alla cosiddetta «caccia al capanno» in grande voga nel bresciano.

Secondo un'antica tradizione un cane bene addestrato, la conoscenza dei segreti della caccia, un accurato equipaggiamento: vesti ampie e scure, senza bottoni luccicanti, senza colletto inamidato (!) buone scarpe e buon fucile, dovrebbero bastare a fare un buon cacciatore. Sia detto per i novelli che questa dotazione non è sufficiente: ci vogliono, in aggiunta: occhio sicuro, polso fermo e sangue freddo. Quest'ultimo, soprattutto, è raccomandabile; perchè la maggior parte degli increscioşi «incidenti di caccia» è dovuta alla precipitazione dei neofiti.

«Fido».

La chiusura della Marinopoli di Lignano

L'altra sera con la cerimonia dell'ammaina bandiera si è ufficialmente chiusa la prima Marinopoli Nazionale Goliardica di Lignano.

E' stato con un senso di commozione che abbiamo visto il tricolore scendere per l'ultima volta dal pennone che domina l'accampamento e tale sentimento era ieri giustificato anche dal fatto che la cerimonia rituale dell'appello fascista era dedicata alla memoria di Celso Gilberti, l'indimenticabile compagno caro a tutti noi friulani e non solo a noi, chè le sue gesta hanno oltrepassato i confini della provincia e sono note e ammirate in tutta Italia.

* * *

Durante i suoi trenta giorni di vita Marinopoli ha avuto permanenza media di oltre settanta campeggianti raggiungendo quasi i cento durante il secondo turno che è stato il più affollato.

La scuola di equitazione ha svolto circa duecentocinquanta lezioni con una media giornaliera di oltre otto, cifra notevole specie se si tiene conto delle giornate piovose in cui non si potè far sortire i cavalli e delle numerose gite fatte che lasciarono a più riprese il campo quasi spopolato.

Per la cronaca si potrà precisare che usarono della detta scuola oltre sessantacinque persone delle quali solo quindici avevano al loro arrivo a Lignano già qualche dimestichezza con l'equitazione, mentre le altre cinquanta non erano mai salite a cavallo. Lo sport ippico ha quindi guadagnato durante il campeggio molti nuovi proseliti, la maggior parte dei quali vi si è vivamente appassionata.

Per quanto riguarda gli altri sports vi sono state gare di atletica leggera, esibizioni di pugilato e nuoto; per questi sports sono stati tenuti corsi regolari sotto la guida di vari atleti di ciò incaricati.

Con motoscafi e corriere speciali sono state organizzate due gite a Grado e due ad Aquileia, Redipuglia, Monfalcone e Trieste rispettivamente col primo e col secondo turno; a dette gite hanno partecipato dai quaranta agli ottanta campeggianti che hanno avuto in tal modo la possibilità con spesa minima di visitare i luoghi più interessanti e caratteristici della zona.

* * *

Larga è stata la simpatia che i goliardi hanno riscosso dalla Colonia bagnante che ha dimostrato di apprezzare al massimo grado la sana allegria dei goliardi e prove tangibili si sono avute anche l'altro giorno durante la recita da parte dei campeggianti di un'allegra commedia musicale «Il ritorno dalla Crociata» che ha suscitato calorosi applausi e notevole utile finanziario che ha permesso larga libazione a tutti gli attori.

Un'altra significativa prova della simpatia raccolta dai goliardi si è avuta ieri con l'arrivo di un vaglia telegrafico di notevole consistenza inviato da una gentile ammiratrice in pro del fondo «pro assetati». Ora l'allegra comitiva dei goliardi ha lasciato Marinopoli e Lignano ha ripreso la sua tranquillità ma con un sincero rimpianto per i partiti.

Al pranzo di ieri che ha raccolto per l'ultima volta assieme i campeggianti si è brindato alla Marinopoli dell'anno tredicesimo che mercè il valido appoggio promesso da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, promette di riuscire quanto di più perfetto si potrà immaginare.

Alla fine del pranzo il goliarda Martucci si è fatto interprete del sentimento dei campeggianti ed ha con argute parole espresso agli organizzatori la gratitudine dei campeggianti stessi. Ha risposto brevemente ringraziando, il Segretario del G. U. F. dottor Bonato.

ARTE E TEATRI
TEATRO PUCCINI
"Zente Refada" di G. Gallina

Questo continuo «tira-molla» fra il Puccini e l'Esuvo, questo dover stare col naso all'insù ad osservar le condizioni metereologiche per cercar di capire dove si andrà a finire alla sera, questa incertezza a lungo metraggio che ha il sapore del giochetto a chi tira la più lunga, finisce naturalmente per avere la sua influenza sul pubblico facendogli perdere anche il desiderio di sentire Micheluzzi se per prima cosa deve andare in cerca del teatro.

E' vero che stiamo avendo una «canicola» a dodici gradi e che si incominciano a vedere le prime volpi sulle spalle del «gentil sesso» ma è anche vero che se «vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole», la più bella cosa da fare è proprio quella di mettercisi d'accordo una volta per tutte. Perchè chi ci va di mezzo è proprio questa ottima Compagnia Micheluzzi che se è venuta qui per far ridere noi andrà via imbronciata lei.

Tutto questo preambolo perchè il pubblico è stato proprio scarso ieri a sera. Scarso ma... divertitissimo.

«Zente refada» ha in sè uno spirito così arguto, un senso così aderente alla realtà, un dialogo così svelto ed una trama così leggera che non può non piacere. Lo studio ed il disegno dei caratteri è così vivo e vero che fa sì che si possa adattare questa commedia ad ogni momento e ad ogni tempo: perchè di «zente refada» ne sorge sempre (ora abbiamo una buona fabbrica nella lotteria di Tripoli) ed il loro pensiero e la loro azione non può essere diversa dal modo come il Gallina ha fatto agire i suoi personaggi in questo lavoro.

Micheluzzi ha dato un estro tutto personale e molto gustoso a tutti i tre atti. Con una particolare mimica piacevolmente espressiva, con una forzata alterigia di portamento e di dizione, con una impacciata disinvoltura di movimenti ha creato un «sior Momolo» quanto mai spassoso ed efficace. Una Zanze magnificamente «circonvoluta» è stata la Seglin che ha avuto dei momenti ben felici per brio, vivacità e scioltezza. Molto simpatica e perfettamente naturale la Pasquali in un'«Orsola» che crediamo non si possa «rendere» più bene, (ha avuto un applauso a scena aperta al secondo atto). La Pina Bertoncello ha sostenuto con ottimo effetto per la nevropatica ed elegante maniera con la quale ha presentato «Eva»; mentre Rosa Bertoncello è stata una bizzosa sentimentale, di saporita e graziosamente sgraziata maniera. Ottimi il e la Mandich, il Cavalieri, il Boari; la Rossato e gli altri tutti.

Questa sera nubi o stelle, fresco o caldo al Puccini! «L'onorevole di Campodarsego» la spassosa commedia del Pilotto.

Pi-va'

Cronaca giudiziaria
Pretura di Udine

Fu poprio..., un caso! — Atilio Gottardo fu Giovanni di anni 27 dimorante in via Bariglaria se ne andava bighellonando per la vie cittadine. Giunto in via Mercatovecchio e precisamente nei presoi del negozio Basevi adocchiò una bicicletta ivi lasciata incustodita dalla signorina Iolanda Lirussi di Colugna. Chissà perchè, il Gottardo fu preso ad un tratto da uno di questi strani desideri; non seppe resistere e con rapida mossa afferrò la bicicletta e l'inforcò deciso ad andarei... chissà dove. Il tragitto però fu molto breve: il rag. Cesare Mattioni ed il giovane Rolando Gos accortisi in tempo della furtiva mossa lo rincorsero e afferratolo per le falde della giacca svolazzante, lo conseguarono al vigile urbano Milocco il quale pensò poi al resto.

Comparso ieri in giudizio, il Cottardo ammise l'addebito affermando che «fu proprio... caso» quello di essere caduto in fallo.

Quale fallo: quello di aver tentato di appropriarsi di roba non sua o quello di essersi lasciato... pizzicare?

Fu condannato ad un mese di reclusione ed a 400 lire di multa; pena sospesa per 5 anni.

Cercava un diversivo. — Il sessantaseinne Francesco Ermacora fu Giacomo da Montenars, era stato munito l'altro giorno di regolare foglio di via e rimandato al suo paesello.

L'Ermacora non ottemperò a tale obbligo e preferì sostare in città e cercare un diversivo nelle varie bettole, tanto che verso sera fu pescato dai carabinieri in condizioni eccessivamente alterate a causa delle abbondanti libazioni.

Il Giudice per la contravvenzione al foglio di via e per la shornia, lo condannò ad un mese e 5 giorni di reclusione.



15 AGOSTO

CALENDARIO

Mercoledì (227-139).
Assunzione di Maria Vergine - *S. Alipio, vescovo.*
Domani: S. Gioachino, padre di Maria SS.ma; S. Rocco, pellegrino.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 25 m.; tramonta alle ore 19 e 29 m.
Fasi lunari: sabato 18 corr. m. P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aviano; Cervicento; Latisana; Resia; San Daniele del F.
Domani: Idria; Sacile; Spilimbergo; Udine.

IN CUCINA

Pasticcio senza fondo:
Questo è molto carino. Pestate dei resti di carne o cacciagione, anche bollito, se non avete di meglio. Fate prendere sapore al fuoco, in un battuto di prosciutto e burro, frullandovi dentro due uova e amalgamando con parmigiano. Mettete questo miscuglio in un piatto di porcellana, fate una sfoglia leggera con uovo, farina e burro, ricoprite come se la pasta fosse un coperchio. Dorate la pasta con un uovo sbattuto, fate nel mezzo un buco, informate a fuoco leggero. Servite senza togliere dal piatto.

CURIOSITA'

Il primo rudimentale termosifone si deve ai Coreani, che lo inventarono da gran tempo. Esso consiste in varie tubazioni che percorrono i pavimenti delle abitazioni e che provengono da un focolaio, dal quale asportano il fumo: ed è proprio il fumo che, passando per i tubi, diffonde il calore.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 22,3; temperatura minima 14,7. Precipitazioni: mm. 2,9.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone si è alquanto attenuato e si limita all'Europa occidentale. La depressione settentrionale ha il centro sulla Finlandia e si è in parte calmata ma ha esteso la sua influenza verso sud riunendosi mediante una lunga saccatura con la depressione italiana che ha sempre il minimo sull'alto Tirreno ed un altro centro sul medio Adriatico.

Probabilità. — Tempo generalmente perturbato su tutta l'Italia con cielo nuvoloso e precipitazioni a carattere temporalesco. Tendenza sensibile al miglioramento sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno. Venti moderati settentrionali presso le Alpi, vari con prevalenza di ponente in Val Padana, moderati o alquanto forti grecali sull'alto Adriatico, maestrali in Sardegna. Altrove correnti meridionali tendenti a girare a ponente; moderati o alquanto forti sull'alto tirrenico e jonico piuttosto forti con raffiche sul Tirreno. Temperatura in lieve diminuzione. Agitato il Tirreno piuttosto agitati gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. — Ore 20,45: «Thais», dramma lirico di G. Massenet.
Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. - Ore 20,45: «La vedova» tre atti di R. Simoni.
Bolzano. - Ore 20: Concerto variato.
Palermo. - Ore 20,45: Serata varia. - Ore 21 circa: «Le illusioni di prima e di poi», tre atti di A. De Stefani.

Programmi esteri

Bruxelles I. - Ore 20: Orchestra sinfonica sotto la direzione del M. J. Kumps. Commemorazione del centenario di Fr. A. Boïeldieu.
Daventry National. - Ore 20: Concerto orchestrale dedicato a Brahms.
Scottish Regional. - Ore 21,15: Concerto orchestrale di musica varia (10 numeri).
Vienna. - Ore 20,25: «Johann Nestroy», «Singspiel» in 3 atti di Willner e Oesterreicher, con musica tratta da antichi motivi viennesi, rielaborata da Eibenschütz e Reiterer.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: riso al pomodoro; pasta al ragù; fricandò di vitello; contorni.
Sera: Chiusa.

Precipita da un albero di frutta e si fratture il femore

Lo scolaro Pietro Caron di Massimo d'anni 9, dimorante a Basaldella, cadendo da un albero di frutta sul quale si era arrampicato per gioco, si fratturò il terzo medio del femore destro.

Fu accolto all'Ospedale civile guaribile in un mese.

Associazione Arma di Cavalleria
Raduno provinciale a Spilimbergo

Ieri sera, come era stato precedentemente annunciato ha avuto svolgimento l'assemblea straordinaria della Sezione di Udine della Associazione Arma di Cavalleria, con l'intervento di numerosi Soci.

Il Vice Presidente rag. co. Orgnani, in assenza del Presidente, ha aperto la seduta e comunicato agli intervenuti che la presidenza ha deliberato di indire un raduno provinciale a Spilimbergo entro il corrente mese.

Tutti i soci presenti hanno accolto con entusiasmo la comunicazione ed hanno all'unanimità data la loro adesione. Aperta in merito la discussione, alla quale hanno preso parte quasi tutti i soci, è stata fissata la data del raduno stesso per il giorno 26 agosto p. v.

S'invitano pertanto tutti i Cavalieri in congedo, soci e non soci; che hanno avuto l'onore di appartenere alla gloriosa Arma di voler dare al più presto, e non più tardi del 23 corrente la loro adesione.

Si avverte che per le adesioni stesse ed eventuali chiarimenti i soci possono rivolgersi alla Sede della Sezione che rimane aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

In seguito saranno rese note eventuali modifiche e date istruzioni circa le modalità della partenza.

Da GRADO
Lavori per il ponte con la terraferma

Proseguono alacri i lavori per la costruzione del grande ponte in cemento armato, che congiungerà definitivamente Grado colla terra ferma. Nelle due teste di ponte, cioè dalla testata delle strada Mosconi e dagli Squeri, dove sorge il cantiere centrale, è tutto un impianto di complicati congegni tecnici, oltre di materiale edilizio, necessari per la grande opera, che richiederà oltre un anno e mezzo di lavoro, e costerà due milioni di lire.

L'impresa appaltatrice, secondo una precisa norma contrattuale, impiegherà — laddove sarà possibile — il maggior numero di mano d'opera locale, allo scopo di assicurare lavoro a un discreto numero di operai gradesi. E' di questi giorni pure la lieta notizia dell'avvenuto appalto dei lavori per la costruzione di quattrocento metri di banchina, che regoleranno così oltre che il corso del canale Schiusa, il vialone alberato che scorre parallelamente al canale citato.

Come si vede questi due importantissimi problemi, di capitale importanza per la rinascita e il continuo sviluppo di Grado turistica, sono stati decisamente affrontati, con stile fascista.

Di fatti a tutti gli ospiti di Grado, oltre che agli isolani stessi, è noto il superbo panorama che si ammira da questo grande vialone, ricco di quattro file di alberi giovani; panorama che è tutto differente da quell'altro stupendo che si gode dalla diga a mare; da questa si guarda verso il mare aperto, verso la tenue catena di collinette dell'Istria di fronte, dall'altra uno stupendo panorama lagunare, e allo sfondo la catena carsica, dove più infierì la guerra, e, più lontano ancora le Alpi Giulie belle e maestose.

Questo viale è l'unico in diretta comunicazione col ponte. Perciò si può fin da ora immaginare la sua maestosità, quando i lavori saranno portati a termine.

I primi quattrocento metri di banchina che sono stati testè appaltati verranno costruiti all'altezza delle case operaie fino al canale di Barbana.

Il movimento turistico ed i festeggiamenti

Il movimento turistico verso la nostra stazione climatico - balneare prosegue in un ritmo soddisfacente, da tutta la media Europa.

Con treno di Milano, domenica sono giunti oltre 120 milanesi. — Sono giunti pure una cinquantina tra austriaci, cecoslovacchi e svizzeri. Abbastanza rilevante è stata l'affluenza coi treni locali, che hanno trasportato a Grado molti ospiti del Veneto e del Friuli. Lusinghiero è stato pure il movimento dei gitanti, ieri, domenica, nonostante il tempo fosse stato la notte precedente poco balneare.

Dagli elementi a nostra disposizione l'affluenza turistica per il ferragosto gradese si prevede soddisfacentissima.

In considerazione di ciò il Comitato festeggiamenti ha approntato un programma festeggiamenti, che contribuirà a rendere ancora più gaia e spensierata la parentesi balneare gradese.

MEZZO SECOLO

15 AGOSTO 1884

Muore Mons. Arcivescovo Andrea Casasola, nella propria villa di Rosazzo. Contava 78 anni. Era stato nominato arcivescovo di Udine dall'Imperatore Francesco Giuseppe il 22 gennaio 1863.

—o—

Il caldo è ritornato più insistente, più penoso che in luglio. Al sole, sono stati registrati oltre 46 gradi. Le fontane di Piazza San Giacomo e di Piazza Vittorio Emanuele, non gettano acqua da parecchi giorni.

La Clessidra

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13,5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18:30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22:7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.
Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.
Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»